

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 1 OTTOBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
palo - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio risultano indecifrabili riteneva di non
potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Memorabile udienza sullo sfondo del dramma europeo

Pio XII al popolo polacco

Alta parola consolatrice all'eroica "Nazione Cattolica", a "questa Polonia che non vuole morire,"

CITTA' DEL VATICANO, 30. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in udienza a Castelgandolfo il Card. Hlond con l'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede, S. E. Papée, il Primo Consigliere dell'Ambasciata di Polonia presso l'Italia, il Console Generale polacco, il Preposito Generale della Compagnia di Gesù, Padre Ledochowski, molti religiosi e religiose, signore e signori polacchi residenti in Italia.

Il discorso

« Voi siete venuti qui ad implorare la nostra Benedizione in un momento particolarmente doloroso per la vostra Patria, in un'ora tragica della vostra vita nazionale. E così Noi realmente non abbiamo sentito dentro di Noi mai tanto intimo e ardente come oggi il desiderio di mostrarci negli atti e nelle parole che per una misteriosa scelta della Provvidenza siamo chiamati ad essere quaggiù: il Vicario ed il Rappresentante di Gesù Cristo, la immagine vivente di quel Dio incarnato del quale S. Paolo ha potuto dire: « apparuit benignitas ed humanitas » (Tit. III, 4). Sì, è propria la compassione infinitamente tenera dello stesso Cuore divino che noi vorremmo in questo momento fare vedere, comprendere, sentire a tutti voi, figli della cattolica Polonia.

"Visione di folle spavento"

« Voi siete venuti sotto la guida del vostro venerato Cardinale Primate ed accompagnati da parecchi dei vostri sacerdoti, quasi per testimoniare che il tradizionale attaccamento ai vostri pastori, pegno della devozione che nutrite verso il Pastore Supremo, non ha perduto nulla sotto i colpi delle avversità che vi percuotono e che non si lasceranno scuotere da quelle che ancora vi minacciano.

« Voi siete venuti non già per formulare rivendicazioni, né per esprimere rimostranze; ma per domandare al nostro cuore, alle nostre labbra una parola di consolazione e di conforto nella sofferenza. E' il nostro dovere di Padre di darvela; e nessuno certamente avrebbe il diritto di maravigliarsene. L'amore di un Padre si interessa di tutto ciò che riguarda ai suoi figli; e quanto più si commuove ciò che li ferisce! A ciascuno di essi egli vorrebbe ripetere la parola di San Paolo ai Corinzi: « Chi di voi può soffrire senza che io non soffra con lui? ». Non si infirmate ed ego non infirmo? (Cor. II, XI, 29).

« Or bene vi sono - già migliaia, centinaia di migliaia di poveri esseri umani che soffrono, vittime colpite nella loro carne e nella loro anima da questa guerra da cui tutti i nostri sforzi - voi lo sapete - hanno sì istintivamente, sì ardentemente, ma così inutilmente, pur troppo, cercato di preservare l'Europa e il mondo. Davanti ai nostri occhi passa in questo momento come visione di folle spavento e di terribile disperazione, la moltitudine dei profughi e degli erranti, tutti coloro che non hanno più una Patria, più un focolare. Salgono straziati fino a noi i singhiozzi delle madri e delle spose che piangono quei cari caduti sui campi di battaglia; udiamo il lamento desolato di tanti vecchi e di tanti infermi che troppo spesso restano forse privi di ogni assistenza e di ogni soccorso; i vagiti e i pianti dei piccini che non hanno più genitori; le grida dei feriti ed il rantolo dei moribondi che non erano tutti dei combattenti.

L'aureola di un valoroso popolo

« Noi facciamo nostre tutte le loro sofferenze, tutte le loro miserie, tutti i loro lutti. Poiché l'amore del Papa verso i figli di Dio non conosce limiti, come non conosce frontiere. Tutti i figli della Chiesa sono o a casa loro quando si stringono

intorno al loro Padre comune: tutti hanno un posto nel suo cuore. « Ma questa tenerezza paterna che riserva le sue predilezioni agli afflitti, che vorrebbe fermarsi sopra ciascuno di essi - e di cui voi potete oggi avere una illimitata testimonianza - non è l'unico bene che vi resta. Agli occhi di Dio, agli occhi del suo Vicario, a quelli di tutti gli uomini di buona fede vi restano altri tesori, di quei tesori che non si custodiscono nei forzieri di ferro e di acciaio, ma nei cuori e nelle anime. Vi resta in primo luogo l'aureola di un valoroso popolo che ha riempito di ammirazione gli stessi vostri avversari ed al quale essi lealmente hanno reso omaggio.

« Vi restano, nube luminosa in mezzo alla passione attuale, tutti i grandi ricordi della vostra storia nazionale di cui quasi dieci secoli sono stati consacrati al servizio di Cristo e più volte alla magnanima difesa dell'Europa cristiana. Vi resta sopra tutto una fede che non si vuole smentire, degna oggi di ciò che essa fu un tempo, di ciò che essa era anche ieri. Sulle vie, a volta a volta tragiche e gloriose, che la Polonia ha percorse già molti fiumi di lacrime e torrenti di sangue sono scorsi; vi sono stati degli abissi di dolore, ma vi sono state anche delle cime scintillanti di vittoria, delle piume e delle valli pacifiche, illuminate da tutti gli splendori della religione, della letteratura, e delle arti. Nella sua vita movimentata questo popolo ha conosciuto ore di agonia e periodi di morte apparente; ma ha visto anche dei giorni di rinascita e di resurrezione. Vi è una cosa che non si è mai vista nella vostra storia; e la vostra presenza qui ci assicura che non si vedrà giammai una Polonia infedele o separata da Gesù Cristo e dalla sua Chiesa. Il Paese di San Casimiro e di Santa Edvige, il Paese dei due Santi Stanislao, di San Giovanni Canisio e di San Andrea Bobola ha potuto perdere nel corso dei tempi, più o meno a lungo, il suo territorio, i suoi beni, la sua indipendenza, mai la sua fede. Non ha perduto mai la sua tenera devozione verso la Vergine Santissima, verso questa « Regina, potente e dolce, della Polonia », la cui miracolosa immagine da secoli nel santuario di Genstochowa è la consolatrice dei dolori di tutta una Nazione e la confidente delle sue indistruttibili speranze.

Fortificarsi nella prova

« E' per questo che noi siamo sicuri, carissimi figli e figlie, che dei sentimenti così solidamente ancorati nelle vostre anime non si affievoliranno mai.

« Noi vogliamo d'altra parte sperare che Dio nella sua misericordia non permetterà che l'esercizio della Religione sia ostacolato nel vostro Paese; noi vogliamo anche sperare - nonostante le molte ragioni di temere che destano i troppo noti disegni dei nemici di Dio - che la vita cattolica potrà continuare profonda e feconda; che voi potrete riprendere le cerimonie di culto, le manifestazioni di pietà verso l'Eucaristia e di omaggio alla regalità di Cristo di cui le vostre città e le vostre campagne hanno dato anche recentemente un magnifico spettacolo; che la stampa cattolica, le istituzioni cattoliche, le opere sociali, l'insegnamento religioso godranno della libertà che loro è dovuta.

« E' perciò che noi esortiamo specialmente i vostri pastori spirituali a proseguire, ad accrescere anzi le loro iniziative nel campo che con l'aiuto divino potrà restare aperto al loro zelo. Qualunque siano le nuove circostanze nelle quali questo zelo si applicherà, il primo dovere di tutti i pastori e peccorelle è di perseverare non solo nella preghiera, ma coraggiosamente anche nelle opere con incommutabile fiducia. « Poiché è appunto nelle ore in

le deve essere - alla divina Legge della Carità. « Infatti è mediante la Giustizia e la Carità - e mediante esse sole, come noi non cessiamo di ripetere - che potrà finalmente essere restituita al mondo oggi tanto sconvolto, quella pace a cui in mezzo al tumulto delle armi, così ansiosamente anela il grido dei popoli e per cui da un capo all'altro del mondo milioni di anime sincere, anche fr quelle che non professano la Fede cattolica, elevano la loro preghiera verso Dio, unico dominatore sovrano degli uomini e delle cose. Noi non vi diciamo: « asciolate le vostre lacrime! ». Cristo, che ha pianto sulla morte di Lazzaro e sulla rovina della Sua patria, raccoglie per ricompensarle un giorno, le lacrime che Voi versate sui vostri cari Morti e su questa Polonia che non vuole morire. Per il cristiano, dunque, che conosce il prezzo sovrannaturale di queste perle, le lacrime stesse possono avere e tanto meno all'odio. Che il vostro slancio verso la giustizia riassume la parte in ognuno di voi un po' dell'anima del Vostro immortale

« Ma questa tenerezza paterna che riserva le sue predilezioni agli afflitti, che vorrebbe fermarsi sopra ciascuno di essi - e di cui voi potete oggi avere una illimitata testimonianza - non è l'unico bene che vi resta. Agli occhi di Dio, agli occhi del suo Vicario, a quelli di tutti gli uomini di buona fede vi restano altri tesori, di quei tesori che non si custodiscono nei forzieri di ferro e di acciaio, ma nei cuori e nelle anime. Vi resta in primo luogo l'aureola di un valoroso popolo che ha riempito di ammirazione gli stessi vostri avversari ed al quale essi lealmente hanno reso omaggio.

« Vi restano, nube luminosa in mezzo alla passione attuale, tutti i grandi ricordi della vostra storia nazionale di cui quasi dieci secoli sono stati consacrati al servizio di Cristo e più volte alla magnanima difesa dell'Europa cristiana. Vi resta sopra tutto una fede che non si vuole smentire, degna oggi di ciò che essa fu un tempo, di ciò che essa era anche ieri. Sulle vie, a volta a volta tragiche e gloriose, che la Polonia ha percorse già molti fiumi di lacrime e torrenti di sangue sono scorsi; vi sono stati degli abissi di dolore, ma vi sono state anche delle cime scintillanti di vittoria, delle piume e delle valli pacifiche, illuminate da tutti gli splendori della religione, della letteratura, e delle arti. Nella sua vita movimentata questo popolo ha conosciuto ore di agonia e periodi di morte apparente; ma ha visto anche dei giorni di rinascita e di resurrezione. Vi è una cosa che non si è mai vista nella vostra storia; e la vostra presenza qui ci assicura che non si vedrà giammai una Polonia infedele o separata da Gesù Cristo e dalla sua Chiesa. Il Paese di San Casimiro e di Santa Edvige, il Paese dei due Santi Stanislao, di San Giovanni Canisio e di San Andrea Bobola ha potuto perdere nel corso dei tempi, più o meno a lungo, il suo territorio, i suoi beni, la sua indipendenza, mai la sua fede. Non ha perduto mai la sua tenera devozione verso la Vergine Santissima, verso questa « Regina, potente e dolce, della Polonia », la cui miracolosa immagine da secoli nel santuario di Genstochowa è la consolatrice dei dolori di tutta una Nazione e la confidente delle sue indistruttibili speranze.

L'Ente nazionale per le Tre Venezie

PRESIDENZA. - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, un disegno di legge per la trasformazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie in « Ente nazionale per le Tre Venezie », allo scopo di estendere i fini ad ogni forma di attività economica, sociale ed educativa.

Le attribuzioni dell'Avvocatura Generale

Un disegno di legge recante modificazioni alle attribuzioni dell'Avvocatura Generale dello Stato. L'art. 43 del T. U. 30 ottobre 1933, XII, n. 1611 prevede che la competenza funzionale dell'Avvocatura possa essere estesa a vantaggi delle Amministrazioni pubbliche non statali e degli Enti sovvenzionati, sottoposti a tutela od anche a sola vigilanza dello Stato. Per regolare tali concessioni, anche nell'interesse della classe forense, si stabilisce che con decreto, da emanarsi di concerto con il Ministro di Grazia e Giustizia, entro sei mesi dalla pubblicazione della nuova legge, siano indicate le Amministrazioni e gli Enti, che possono avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato. Con altro provvedimento viene adeguata l'organizzazione dell'Ufficio dell'Avvocatura dello Stato in Libia al notevole aumento dell'attività dei servizi statali in quel territorio.

Le Scuole della "GIL"

Un disegno di legge inteso ad estendere alle scuole della Gil di specializzazione militare in Bolzano, le disposizioni riguardanti i Collegi della Gil. La predetta scuola ha lo scopo di formare il carattere dei giovani a tendenza spiccatamente militare e di preparare i giovani stessi all'arruolamento volontario in talune fra le più importanti categorie di specialisti militari (motoristi, radiotelegrafisti, artigiani, mon-

torati, ecc.). Gli allievi debbono frequentare la scuola professionale (triennale) e la scuola tecnica (biennale). Col provvedimento ora approvato, si dichiarano applicabili a queste due scuole le disposizioni emanate col R. D. L. 3 giugno 1938, XVI, n. 994, riguardanti la sistemazione delle scuole medie dei Collegi della Gioventù Italiana del Littorio.

Un disegno di legge concernente l'istituzione di uffici di statistica nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti. Tali comuni costituiscono osservatori nazionali di grande importanza dal punto di vista demografico, industriale, commerciale, edilizio, finanziario e sociale. Ad essi fanno capo tutte le amministrazioni centrali per indagini statistiche in ogni campo di attività. Pertanto, col provvedimento approvato, si dà ai servizi di statistica dei comuni più importanti una organizzazione corrispondente alle necessità dei servizi stessi.

Il Comune di Nettunia

INTERNO. - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno: Un disegno di legge, concernente la riunione dei Comuni di Anzio e Nettuno, della Provincia di Roma, in unico comune denominato Nettunia. L'ormai raggiunta continuità degli abitati di Anzio e Nettuno e la stretta affinità degli interessi economici dei due comuni, hanno fatto ritenere opportuna la loro riunione in un unico comune, vivamente auspicata dalle popolazioni interessate. Il nuovo Comune di Nettunia avrà, in tal modo, una popolazione di oltre 18.000 abitanti.

AFRICA ITALIANA

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Africa Italiana: Un disegno di legge, riguardante l'ordinamento giudiziario militare per la Libia. Il provvedimento, analogo a quello recentemente emanato per l'Africa Orientale Italiana, riforma l'organizzazione giudiziaria militare ed il diritto processuale militare della Libia, tenendo presente le recenti esigenze manifestatesi nel campo penale militare in quel territorio.

Un disegno di legge, inteso a dare maggior incremento all'attività costruttiva dell'Incls dell'Africa Orientale Italiana ed a mitigare, al tempo stesso, il canone d'affitto a carico degli assegnatari delle case da esso costruite.

Provedimenti per le categorie forensi

GIUSTIZIA. - Il Ministro Guardasigilli sottopone all'approvazione del Consiglio dei Ministri una serie di disegni di legge, che interessano gli avvocati e procuratori. Due di essi riguardano il problema della previdenza per gli avvocati ed i procuratori. Secondo un'antica e viva aspirazione della categoria forense, si provvede finalmente ad assicurare a questi professionisti un trattamento di previdenza per il tempo in cui, per ragioni di età di salute, cessano dallo esercizio professionale. Tale trattamento sarà garantito da una particolare forma di assicurazione obbligatoria, la quale, per i lievi oneri che impone e per i benefici che attribuisce, costituirà, per gli interessati, un concreto vantaggio, oltreché una ragione di tranquillità per il futuro. L'Ente di previdenza, attualmente esistente, viene opportunamente trasformato per il disimpegno delle nuove funzioni. Un nuovo preventivo è assegnato all'Ente di previdenza con la devoluzione dei depositi di valori bollati non ritirati presso le Cancellerie giudiziarie. La questione degli Uffici legali è pressò le istituzioni pubbliche soggette a vigilanza o a tutela dello Stato, ha avuto anch'essa completa soluzione con altro disegno di legge che, chiarendo la portata dell'art. 3 del vigente ordinamento forense, limita la attività degli avvocati e dei procuratori, che vi sono addetti, alle sole cause che sono proprie dell'Ente, presso il quale essi prestano la loro opera. Cesse-

no Stato polacco sia pur minimizzato. Questo è stato anche il suggerimento della nostra stampa più autorizzata, voto ispirato a quella simpatia che l'Italia ha sempre nutrito per la Polonia dandone ad essa le prove con l'opera diplomatica volta - sino all'ultimo - a scongiurare il conflitto.

E' comprensibile che il Pontefice si appelli soprattutto - se non esclusivamente - agli interessi religiosi di questo gran popolo cattolico dell'oriente europeo, baluardo della Fede. Il Papa non fa questioni di contese politiche. La sua autorità si spazia imparziale su tutte le genti, mentre la sua predilezione va ai più sofferenti. Ma il Pontefice, per la sua posizione di superiorità e per l'ispirazione che gli viene dall'alto, è l'autorità più idonea a richiamarci per la difesa di quel patrimonio comune che ha le sue radici nel Cristianesimo e forma l'anima della nostra Civiltà oggi pericolosamente in gioco. Il voto espresso ai polacchi è richiamo quindi ai vincitori come ai neutri.

Le concezioni che si affacciano ormai al cuore dell'Europa formano un'antitesi essenziale per non dire drammatica col nostro costume. Il sovietismo non è tanto un problema politico, quanto una negazione totalitaria, una cioè delle più radicali eresie religiose. Come in altri secoli oggi suona a stormo la campana per la difesa dell'Occidente. E il Papa - Vicario di Cristo - non poteva ignorare i profughi, i prigionieri, i malati, gli esuli, i morti, le legioni del dolore innocente, le fiumane del sacrificio che la guerra scaglia nel suo fanatico e implacabile crogiuolo di sangue. Oh parola di carità, tu consoli il mondo! Il quadro spettrale è monito per i responsabili, è invito per ogni autorità a congiungere gli sforzi ed arginare la divorante furia del fuoco.

Oltre il bastione crepitante si alzano intanto milioni di occhi raggianti che invocano dal Cielo giustizia e riconciliazione.

Disciplina giuridica

Particolari benefici agli effetti della pratica forense e dell'iscrizione negli albi vengono sanciti con altro schema di provvedimento a favore dei professionisti forensi e dei praticanti con prole numerosa. Questo viene ad essere il primo esempio di benefici demografici nel campo delle professioni. Una nuova e più rigorosa disciplina giuridica degli studi professionali di assistenza, forma oggetto di un apposito disegno di legge, diretto a vietare le forme associate ed anonime di esercizio professionale, che coprono sovente l'attività svolta da persone fornite dei necessari titoli di abilitazione. (Continua in sesta pagina)

L'incendio di una nave-scuola inglese

LONDRA, 30 sera. La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate, vecchio transatlantico, il Bismark che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribattezzato Majestic, dalla White Star Line e di recente acquistato dall'armatore per adibirlo a nave scuola, si è incendiato a causa, sembra, di un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate

LONDRA, 30 sera. La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate, vecchio transatlantico, il Bismark che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribattezzato Majestic, dalla White Star Line e di recente acquistato dall'armatore per adibirlo a nave scuola, si è incendiato a causa, sembra, di un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate

LONDRA, 30 sera. La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate, vecchio transatlantico, il Bismark che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribattezzato Majestic, dalla White Star Line e di recente acquistato dall'armatore per adibirlo a nave scuola, si è incendiato a causa, sembra, di un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

SENZA ODIO

Con parola scultoria - a volte intenerita dalla pietà, a volte incendiata dal dolore, ma sempre ispirata alla carità - S. S. Pio XII ha dato al popolo polacco il viatico spirituale per questa notturna ora di pianto.

Non odio. Non ribellione. Neanche anticipazioni utopistiche. Ma fermezza nella Fede. Con queste direttive, il Pontefice, per divino intuito, ha toccato quello che è il miracolo stesso della conservazione e della resurrezione dei popoli: la fedeltà al proprio patrimonio spirituale. La Polonia - anche oppressa, anche sommersa - non è morta nei secoli, perché si è conservata un'unità morale prima che una entità politica. La Polonia, in quanto popolo, non muore poiché anche dalla sventura trarrà motivi di rinsaldare la sua Fede religiosa, fonte già di tante opere gagliarde e leggiadre nel pensiero e nell'azione.

Al valore delle armi (rude colaudò di tante altre virtù civili) hanno reso leale e cavalleresco omaggio - come ha rilevato il Pontefice - le stesse autorità del Reich. Anzi, il portavoce dell'Ufficio stampa germanico, proprio oggi, ha dichiarato « che la Germania non intende violentare, né germanizzare i polacchi »; parole che sembrano adombrare la possibilità della sopravvivenza di u-

no Stato polacco sia pur minimizzato. Questo è stato anche il suggerimento della nostra stampa più autorizzata, voto ispirato a quella simpatia che l'Italia ha sempre nutrito per la Polonia dandone ad essa le prove con l'opera diplomatica volta - sino all'ultimo - a scongiurare il conflitto.

E' comprensibile che il Pontefice si appelli soprattutto - se non esclusivamente - agli interessi religiosi di questo gran popolo cattolico dell'oriente europeo, baluardo della Fede. Il Papa non fa questioni di contese politiche. La sua autorità si spazia imparziale su tutte le genti, mentre la sua predilezione va ai più sofferenti. Ma il Pontefice, per la sua posizione di superiorità e per l'ispirazione che gli viene dall'alto, è l'autorità più idonea a richiamarci per la difesa di quel patrimonio comune che ha le sue radici nel Cristianesimo e forma l'anima della nostra Civiltà oggi pericolosamente in gioco. Il voto espresso ai polacchi è richiamo quindi ai vincitori come ai neutri.

Lo scioglimento dei comunisti

chiesto anche in Belgio... BRUXELLES, 30 sera. Parecchi giornali di destra hanno iniziato una campagna reclamando lo scioglimento del partito comunista belga. ...e agli Stati Uniti NEW YORK, 30 sera. Il Presidente del comitato d'inchiesta sulle attività antimetiche Dies ha preannunciato a Forster capo dei comunisti americani che chiederà al Congresso lo scioglimento del partito comunista americano.

La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate

LONDRA, 30 sera. La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate, vecchio transatlantico, il Bismark che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribattezzato Majestic, dalla White Star Line e di recente acquistato dall'armatore per adibirlo a nave scuola, si è incendiato a causa, sembra, di un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate

LONDRA, 30 sera. La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate, vecchio transatlantico, il Bismark che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribattezzato Majestic, dalla White Star Line e di recente acquistato dall'armatore per adibirlo a nave scuola, si è incendiato a causa, sembra, di un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

SENZA ODIO

Con parola scultoria - a volte intenerita dalla pietà, a volte incendiata dal dolore, ma sempre ispirata alla carità - S. S. Pio XII ha dato al popolo polacco il viatico spirituale per questa notturna ora di pianto.

Non odio. Non ribellione. Neanche anticipazioni utopistiche. Ma fermezza nella Fede. Con queste direttive, il Pontefice, per divino intuito, ha toccato quello che è il miracolo stesso della conservazione e della resurrezione dei popoli: la fedeltà al proprio patrimonio spirituale. La Polonia - anche oppressa, anche sommersa - non è morta nei secoli, perché si è conservata un'unità morale prima che una entità politica. La Polonia, in quanto popolo, non muore poiché anche dalla sventura trarrà motivi di rinsaldare la sua Fede religiosa, fonte già di tante opere gagliarde e leggiadre nel pensiero e nell'azione.

Al valore delle armi (rude colaudò di tante altre virtù civili) hanno reso leale e cavalleresco omaggio - come ha rilevato il Pontefice - le stesse autorità del Reich. Anzi, il portavoce dell'Ufficio stampa germanico, proprio oggi, ha dichiarato « che la Germania non intende violentare, né germanizzare i polacchi »; parole che sembrano adombrare la possibilità della sopravvivenza di u-

no Stato polacco sia pur minimizzato. Questo è stato anche il suggerimento della nostra stampa più autorizzata, voto ispirato a quella simpatia che l'Italia ha sempre nutrito per la Polonia dandone ad essa le prove con l'opera diplomatica volta - sino all'ultimo - a scongiurare il conflitto.

E' comprensibile che il Pontefice si appelli soprattutto - se non esclusivamente - agli interessi religiosi di questo gran popolo cattolico dell'oriente europeo, baluardo della Fede. Il Papa non fa questioni di contese politiche. La sua autorità si spazia imparziale su tutte le genti, mentre la sua predilezione va ai più sofferenti. Ma il Pontefice, per la sua posizione di superiorità e per l'ispirazione che gli viene dall'alto, è l'autorità più idonea a richiamarci per la difesa di quel patrimonio comune che ha le sue radici nel Cristianesimo e forma l'anima della nostra Civiltà oggi pericolosamente in gioco. Il voto espresso ai polacchi è richiamo quindi ai vincitori come ai neutri.

Lo scioglimento dei comunisti

chiesto anche in Belgio... BRUXELLES, 30 sera. Parecchi giornali di destra hanno iniziato una campagna reclamando lo scioglimento del partito comunista belga. ...e agli Stati Uniti NEW YORK, 30 sera. Il Presidente del comitato d'inchiesta sulle attività antimetiche Dies ha preannunciato a Forster capo dei comunisti americani che chiederà al Congresso lo scioglimento del partito comunista americano.

La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate

LONDRA, 30 sera. La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate, vecchio transatlantico, il Bismark che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribattezzato Majestic, dalla White Star Line e di recente acquistato dall'armatore per adibirlo a nave scuola, si è incendiato a causa, sembra, di un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate

LONDRA, 30 sera. La nave scuola Caledonia di 5 mila tonnellate, vecchio transatlantico, il Bismark che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribattezzato Majestic, dalla White Star Line e di recente acquistato dall'armatore per adibirlo a nave scuola, si è incendiato a causa, sembra, di un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

Ciano a Berlino per invito di Von Ribbentrop

ROMA, 30 sera. Aderendo all'invito rivoltogli dal Governo del Reich, il Ministro degli Affari Esteri, conte Ciano parte oggi alle 18 per Berlino, ove giungerà nel pomeriggio di domani. Il Ministro per gli affari esteri

ri è partito alle ore 18. Erano alla stazione a salutarlo il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura popolare, il Sottosegretario all'Interno e alla Previdenza sociale, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, il Governatore di Roma e

alti funzionari del Ministero per gli affari esteri. Il Ministro conte Ciano giungerà a Berlino alle ore 18 di domani. Nessun programma è stato ancora stabilito per la visita.

Il convegno d'Arte Sacra concluso a Venezia

VENEZIA, 30 sera. Con una mattinata azzurra di cielo e di spiriti, si è chiuso questo convegno d'arte sacra di Venezia che ha avuto luogo, come quello della settimana scorsa, in un'atmosfera di culto liturgico ed ha dato e più darà in avvenire frutti di devozione e di bellezza degni della gloriosa tradizione.

Alle 8.30 nella sala del Palazzo Reale che accolse il convegno convennero tutti i settimanalisti, con in testa l'Em.mo Card. Patriarca, il quale è stato assistito alle più importanti lezioni ed ha quindi portato alla settimana lo splendore della Parpora. Veniva distribuita la «Settimana Religiosa» che recava il testo integrale della magistrale Protrusione dell'Em.mo Principe.

Firenze a Venezia

Il Card. Elio Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, ha mandato al Cardinale Patriarca di Venezia un messaggio così concepito:

«Mentre Venezia, emula gloriosa di Firenze, tanto degnamente accoglie la Settimana Settimanale d'Arte Sacra, in ambedue le città ebbe cultori insuperabili e insuperabili, porgo il mio più sincero, non senza speranza che la Settimana si rinnovasse in questa città di Venezia e di Firenze conservare con i loro capolavori immortali intemerato il concetto della vera Arte Cristiana».

Le arti veneziane e la loro ispirazione religiosa

S. E. Mons. Giovanni Costantini, Vescovo di La Spezia, ha tenuto l'ultima lezione della Settimana sull'argomento con eloquenza e cultura singolarissimi; il bellissimo tema delle benemerite religiose e artistiche delle grandi e piccole Scuole o Frangie delle Arti di Venezia.

Non tentiamo neanche un sunto di ciò che l'Oratore ha detto di vibrante attualità nel campo dell'arte, meritando che l'effetto uditorio accogliesse la sua fluida parola con frequenti applausi e con una calorosa ovazione finale.

La perorazione di mons. Manzini e il movimento d'arte

Invitato dal Vice Presidente della Pontificia Commissione P. Fausti S. J. ha quindi riassunto spiritualmente il panorama della settimana, che non finisce oggi ma continuerà nella vita quotidiana di sacerdoti e artisti che vi parteciparono. E con accenti di lirica fiamma Mons. Manzini portò l'assemblea in una atmosfera di intimo entusiasmo che esplose alla fine in una ovazione unanime.

Mons. Locatelli di Bergamo, uno dei più venerandi amici dell'arte cristiana, ha poi dato un compendio del movimento dell'arte sacra in Italia promosso dalla Pontificia Commissione, per dimostrare la multiforme attività e la sempre crescente efficienza, un vero «crescit eundo» di cui il massimo indice la Settimana progressivamente meglio riuscì.

Le proposte e i voti

Il P. Fausti ha quindi riassunto i lavori della Settimana in questo rapporto e voti, che sono accolti dall'assemblea con unanime applauso:

1) I partecipanti alla VII Settimana di Arte Sacra aprono ancora una volta il dibattito sulla questione delle arti sacre di Venezia che solo «la tradizione cristiana e la fede vissuta» sono suscettibili di vera grandezza nella vita e nell'arte;

2) auspiciano che un sempre più inteso fervore religioso del popolo e degli artisti valga a infondere all'arte un rinnovato vigore e a preservarla da pericole deviazioni;

3) confermano la loro convinzione che anche nell'Arte Sacra la vera universalità non è in contrasto con la particolare vocazione artistica dei singoli popoli ma, quando questa sia subordinata ai superiori fini del culto, può anzi trarne vantaggio;

4) formulano il voto che la provvida azione della Settimana di Arte Sacra non venga interrotta ma integrata con convegni regionali e professionali che ne estendano i risultati a zone e ambienti cui possano riuscire particolarmente utili;

5) prendendo atto di alcune felici innovazioni recentemente apportate alla legislazione civile delle belle arti, si propongono di osservare con sempre maggiore diligenza le leggi ecclesiastiche relative al patrimonio artistico e di collaborare per la tutela di esso sempre più attivamente con le autorità civili;

6) si ripromettono di favorire una sempre più viva collaborazione tra clero e artisti in modo che la concezione, l'ordinazione e l'esecuzione delle opere di arte sacra possano riprendere la sicurezza, praticità e cordialità che hanno avuto in altre epoche;

7) augurano che tra le tecniche che debbono contribuire al decoro del tempio, possa fiorire anche il museo, gloria italiana e veneziana, e che esso, abbandonato lo sterile tentativo della imitazione della pittura ad olio possa tornare alle magnifiche sintesi formali e cromatiche dei tempi migliori;

8) propongono, affinché la Pontificia Commissione Centrale possa raccogliere un notiziario completo dell'importante e complesso movimento dell'arte sacra in Italia, di inviare direttamente alla medesima tutte le informazioni che sotto i vari aspetti riguardano i nuovi lavori e nuove pubblicazioni circa i monumenti sacri della loro città, diocesi o Regione».

Il saluto e il compiacimento del Card. Piazza

L'Em.mo Card. Piazza, Patriarca di Venezia, con una felice ed eloquente improvvisazione, come disse la prima, così volle dire l'ultima parola della Settimana, esprimendo il suo vivo

Manifestazioni per la pace alla Madonnina del Grappa

SESTRI LEV., 30 sera. La ricorrenza anniversaria della augusta offerta della vita per parte di Pio XI è stata solennemente celebrata nel Tempio della Madonnina del Grappa, nel quale, da mane a sera, fu un succedersi di manifestazioni propiziatrici di pace, nei Terzi di cui si compone.

La giornata fu aperta dalle Famiglie dei richiamati, alle quali succedettero le Famiglie dei Caduti e più tardi il Clero e le Famiglie religiose; a tutti veniva rivolta una speciale parola dai Padri dell'Opera, incante ad offrire nella luce dell'obolocausto di Pio XI, preghiere sacrifici e santità di vita per propiziare la pace.

Caratteristico e commovente lo spettacolo di una folla di infanti e fanciulletti che recati dalle loro mamme associavano la loro innocenza alla sofferenza degli infermi raccolti attorno all'Altare di Gesù Eucaristico e che venivano sollevati verso il cielo mentre le note gravi del «Parce Domine» risuonavano nel Tempio e la parola di Mons. Reverendi li presentava come ostia di pace al Signore, per mezzo della Madonnina ivi venerata.

La giornata soffusa di tanta pietà chiudevasi con un ardente appello alla penitenza deprecatrice della guerra e assicuratrice di pace che Mons. Reverendi con fervore apostolico rivolse a tutto il popolo che affollava il Tempio, e che compunto e fiducioso nella Divina Misericordia scendeva a venerare la memoria di Pio XI nel Sacello ove in Pontificali sembianze è rievocato il sacrificio che ben due volte della sua vita ha compiuto per la pace dei popoli.

Fra i presenti notammo oltre Mons. Reverendi della Metropolitana di Genova Mons. Noceri Rettore dei Seminari Diocesani, l'Arciprete Don Trofello Vicario Foraneo, il M. R. prof. dr. Bregante, il M. R. D. Giovanni Chiappe e Famiglie Religiose degli Oblati di Cristo Re, Figlie e Suore della Carità, le Suore di S. Maria, le Maestre Pie, le Immancolate di Genova ed altri molti del Clero e del Laicato.

Notizie Vaticane

La fervida attesa del mondo cattolico per la prima Enciclica di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 30. Più volte si è parlato della prima Enciclica Pontificia di Pio XII, e che, a varie riprese, si era annunciata come imminente.

L'attesa è stata finora vana, e, infatti, quelli che potevano dire qualche cosa sull'argomento con più esatta conoscenza di cause, non ritenevano affatto probabile le date già indicate.

Si riteneva, anzi, probabile per la pubblicazione dell'Enciclica stessa, il mese di Settembre, o meglio ancora il prossimo ottobre, tanto più che, nel corso di esso, ricorrono delle date, che devono essere particolarmente care al cuore del Papa come la festa di S. Francesco, da Lui elevato, insieme a Santa Caterina da Siena, a Patrono nazionale, e la festa di Cristo Re, nella quale Egli considererà di Sue mani, in S. Pietro, un eletto numero di Vescovi di ogni Nazione ed ogni razza, destinati a dirigere le Missioni nei territori più distanti.

Non noi saremo tanto temerari da illustrare quella che sarà la parola che tutto il mondo attende da Pio XII, ma è certo che in essa si troverà l'eco palpante di quelle che, in ore tragiche, pronunciarono i Suoi grandi Predecessori, Pio X, Benedetto XV e Pio XI. Oggi l'ora è più tragica che mai. Pio XII già ha fatto giungere al mondo, all'indomani della Sua elezione, la Sua parola di pace. L'ha poi ripetuta più volte, illustrandola con la Sua carità, ed ora tutto il mondo aspetta, in trepido e devoto fervore d'animo, quella che già vibra nel cuore di Lui. In essa ritroveremo non soltanto la espressione della Sua eccelsa intelligenza e dei Suoi tenerissimi cuori, ma anche tutta quella luce di sapienza e di tutto quell'ardore della Sua carità che sono il divino retaggio del Pontificato Romano.

L'assegnazione dei premi S. Remo

ROMA, 30 sera. Il Comitato permanente «Premi S. Remo», presieduto dall'accademico Formichi, in base alla relazione della Giuria, composta dall'accademico Pietro Canonica, dallo scultore Alberto Gerardi ed il ragioniere Nicolai, ha proclamato i vincitori delle varie sezioni del «Premio S. Remo» di scultura 1938, dedicato ad opere ispirate allo sport. Nella sezione «Tuttotondo» a. a. quella avevano concorso novanta scultori, sono stati proclamati vincitori, ex aequo del premio di lire 20 mila, gli scultori Glandonico Marchisio, per il suo «Lanciatore di peso» e Luigi Venturini per il suo «Conto metrasta». Per la sezione «Medaglia» sono stati proclamati pure ex aequo, vincitori del premio di lire 5 mila gli scultori Luciano Mercante e Giovanni Mayer. Per le sezioni «Bassorilievo» e «Targa» è invece indetto un corso di secondo grado al quale sono stati invitati i seguenti scultori: per il bassorilievo Angelo Ferrari, Mario Fiorino, Virgilio Milani, Orlando Padalini Orlandini, Biagio Poldonardi, Vittorio Tommasini, Farpi Vignoli, che hanno rivelato una conoscenza del bassorilievo di buon fondamento che può avere futuri sviluppi. Per la sezione «Targa» sono stati invitati, Mario Bertini e Renato Marinelli.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 30. Il Santo Padre ha ricevuto stamane:

S. E. il conte Bonifacio Pignatti Morano, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede; Mons. Fazioli, Vescovo di Bossa; il revmo Padre Iturbide, Superiore Generale dei Missionari dello Spirito Santo.

A proposito della chiusura delle chiese in Germania

CITTA' DEL VATICANO, 30. L'Osservatore Romano, sotto il titolo «A proposito della chiusura di Chiese in Germania», scrive:

«A proposito della notizia diffusa dalla «Stefani», datata da Berlino il 29, sulla chiusura per un mese di tutte le chiese in Germania, sui motivi del provvedimento, ci si comunica oggi che esultano la prima Domenica di guerra le autorità della difesa antiaerea avevano proibito in alcune località, funzioni religiose senza distinzione di Confessione. Le proibizioni sono state in seguito revocate e, per le funzioni, state permesse senza funzioni della durata di mezz'ora. Attualmente è stata tolta ogni limitazione».

Si è conclusa la settimana di studi biblici

CITTA' DEL VATICANO, 30. Stamane, dopo la seduta di chiusura, i settimanalisti si sono riuniti nella Cappella dell'Istituto Biblico, e col canto del Te Deum e la Benedizione Eucaristica, hanno concluso questa 8a Settimana, che può ritenersi fra le meglio riuscite.

I lavori, però, erano già stati conclusi fin da ieri, e stamani, nella seduta di chiusura, non si è discusso che il tempo e il modo per organizzare la prossima Settimana biblica. La giornata di ieri è stata dedicata ad un problema che può dirsi fondamentale, ossia alla questione della predilezione del popolo giudeo fra tutte le nazioni da parte di Dio, predilezione alla quale i giudei, pur legati da un Patto divino non seppero rispondere che col tradimento.

Come esame finale della questione, è stata illustrata pure la vocazione universale di tutti i popoli alla eredità dei figli di Dio per merito di Cristo, ed in gran parte alla Chiesa.

La prima lezione della giornata di ieri è stata tenuta dal canonico Salvatore Garofalo, professore nella Facoltà teologica del Pontificio Ateneo napoletano. Dopo un breve intervallo, dedicato, come sempre, alla discussione, vi è stata la dissertazione tenuta dal Prof. Mario Colucci del Pontificio Seminario regionale di Benevento, sul tema «Il senio di Abramo alla luce del Vecchio e del Nuovo Testamento».

Nel pomeriggio, alle ore 17, è entrato nella sala delle conferenze l'Em.mo Card. Pizzardo, vivamente acclamato dai settimanalisti. Padre Vaccari apre la seduta rivolgendosi a S. Em. da parte della direzione e dei fedeli partecipanti alla Settimana, parole di ringraziamento per il suo benevolo intervento e di ossequio e di docilità alle direttive impartite per mezzo della Sacra Congregazione dei Seminari dalla Santa Sede. Quindi il Padre Vitti, professore del Pontificio Istituto Biblico, svolge la sua relazione sugli «Ultimi lezionari dell'Apocalisse». Termina la relazione, su Eminenza rivolgendosi parole di lode e di incoraggiamento all'Oratore ed all'uditore e lasciava la sala. Alle 18,15 padre Vaccari ha parlato sul tema «La Sacra Scrittura sulla Cattedra, sul pulpito e nella stampa».

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

ROMA, 30. Il foglio di disposizioni, del Segretario del P. N. F. in data di ieri recava: L'inizio dei corsi preilitari stabilito per il pomeriggio di sabato 7 Ottobre XVII avrà luogo in tutti i comuni del Regno, nell'Africa Orientale Italiana e nei possedimenti delle isole dell'Egeo, con una manifestazione a carattere militare possibilmente nelle caserme delle forze armate della M.V.S.S. alla presenza delle gerarchie civili e militari della GIL e del Partito.

I sottosegretari di stato alle forze armate ed il capo di Stato maggiore della M.V.S.N. hanno disposto in seguito a mia richiesta, che i comandanti di zona militare e di distretto, i comandanti in capo di dipartimento militari e marittimi, i comandanti di zona aerea territoriale, i comandanti di zona di CC. NN. di gruppi di Battaglione CC. NN. e di legione, presentino all'inizio dei corsi in qualche comune a loro scelta delle rispettive giurisdizioni, i componenti il Direttorio Nazionale, Ispettori del P. N. F. ufficiali superiori col comando generale della GIL assisteranno in 46 province alla manifestazione nel capoluogo o in un comune a loro scelta.

Pillole Foster per i Reni

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 24277-30-4-35

durante i raffreddori gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età, perchè non volli Oviungue. L. 7.-, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celiache, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-260
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 30-301
BOLOGNA
(Aut. Pref. 92416 - 3-2-31 Bologna)

Prof. Comm. Oreste Bonarri
riceve per malattie MENTALI e NERVOSE dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

"Zelsinea"
Casa di Cura specializzata per le malattie Nervose, Psichiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. l. - Bologna
Telefono Int. 20-385 - Bologna
A. P. Bologna 94318 - 19-3-37

COLLEGIO CONVITTO MURIALDO
RIVA DEL GARDA - Trento
Padri Giuseppini

PENSIONATO studenti Regio Scuole Commerciali Regio Ginnasio - Liceo
CORSO PREPARATORIO (interni) 4.3. 5.5
elementare - alle scuole medie. Lago - Parco - Clima riviera - Nessun pericolo grandi

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1939-XVII

Attivo		Capitale sociale	
Cassa: numerario	6.588.938,91	Azioni sottoscritte e versate da L. 30 N. 800.000	24.000.000,-
Valori di proprietà della Banca: - di ordinario investimento	101.374.758,11	Riserve	5.496.862,90
- relativi ai depositi in titoli	78.626.000,-		29.496.862,90
Portafoglio	191.292.967,94		
Conti correnti attivi diversi	52.884.658,52		
Anticipazioni e Rapporti	120.511.698,48		
Corrispondenti	49.394.579,48		
Fili della Banca	105.083.383,17		
Immobili	22.915.000,-		
Mobili, Cassoforti, Cassette sicure	500.000,-		
Effetti all'incasso	12.992.846,99		
Debiti diversi	3.249.245,85		
Amministrazioni per conto terzi	1.809.557,87		
Conti d'ordine	287.475.521,14		
	1.034.729.156,46		
Inter. passivi e Spese dell'esercizio	16.751.493,86		
	1.051.480.650,32		

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione: P. S. LEIGHT
Un Consigliere: L. MINGHETTI - Il Sindaco di turno: A. FRANCOIS
Il Direttore generale: L. BABINA - Il Ragioniere generale: V. LEONARDI

Inverno mite e tranquillo
Ogni comodità, su 50 posti, dal 1.° ottobre 1939, in dispendibili al prezzo propagandistico di lire 500 mensili tutto compreso, a famiglia. Per informazioni rivolgersi al famiglio.

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

PENSIONE VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI (LUCCA)
Telefono n. 59-047
Per informazioni rivolgersi al famiglio per risposta

SACERDOTI! La giosira "IDEALE"
Brevettata Adomilli
Per Istituti, Oratori, Ricreatori, ecc.
Occupa poco spazio, non pericolosa, tutta in ferro, sensibile alla più leggera spinta, maneggevole anche per bambini e bambine, non deperisce.

Istituto B.V. Maria VICENZA
Via S. Marco 27 - Telef. 9-68
COLLEGIO FEMMINILE - Scuola Materna - Scuola elementare - Ginnasio parificato e Liceo Classico
Convitto - Semiconvitto ed esterno
Per informazioni rivolgersi alla Superiore dell'Istituto.

APERITIVO ZUCCA SODA
RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE
ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

Un caso pietoso felicemente risolto

ROMA, 30 sera. Come a suo tempo scrivevamo, una indigena matrigna quattro mesi o so no aveva abbandonato la piccola Giovannina, nel giardino di piazza Littorio, senza più farsi viva.

Forse impressionata dalla pubblicità



Il Card. Hlond Primate di Polonia

TEATRO del nostro tempo

Di Eugenio Ferdinando Palmieri ricordiamo un altro volume di critica teatrale: *Bene gli altri*; ma quel primo libro era evidentemente un saggio, una iniziale presa di contatto, e l'acento era ancora quello di un giovane indulgente a una visione sentimentale romantica del teatro. Ma c'erano le simpatie premesse di una personalità che si presenta ora matura e ben definita in un nuovo corposo saggio « Teatro italiano del nostro tempo » edito in una magnifica, illustratissima edizione dal Testa di Bologna.

Le premesse cui accennavo sono la proibizione del giudizio, alieno da compromessi (e si può, anche così, naturalmente sbagliare; ma permane l'onesta obbedienza fondamentale alla propria coscienza); un gusto di sicura intuizione; un affinato senso estetico; un certo scetticismo critico, ma che nasce, anzitutto, da un felice estro d'arte, un estro che talora prende la mano al critico, perché a Palmieri piace la polita parola e tiene molto a un suo *gergo*, che ha origine in maestri da lui stesso riconosciuti e confessati (ad es. Rampert e un poco d'Annunzio) ma che non finisce, per questo, di essere proprio e di definire una sua inconfondibile personalità. E' vero che in qualche pagina il piglio estroso lascia sfuggire qualche accento... poco ortodosso, come quando l'autore ci assicura che per certe opere di un proficuo artista rinnoverebbe una sorta di patto faustiano con... Mefistofele, ma si sa che son modi poco impegnativi di espressione e quel che conta sono la schiettezza e sincerità originarie, cui si ha da aggiungere una nuova sensibilità poetica, che non la perdona alla veristica prosa di un Domenico Olivati.

Tali caratteristiche si sono ora sviluppate e irrobustite e ne è nato uno scrittore e, a suo modo, un poeta; vorrei qui, anzi, subito caratterizzare la forma critica di Palmieri come fondamentalmente lirica: è un giovane letterato cui piacciono soprattutto fantasia ed invenzione: forse, in omaggio a queste idee dell'arte Palmieri perdona, in qualche caso, altre debolezze, e anche in autori discussi come il D'Annunzio, egli è disposto ad appagarsi di quel *canon*, di quell'invenzione fantastica, di quella parola, la quale secondo Palmieri, si fa *cosa*, e quindi strumento d'azione. Noi, impenitenti razionalisti (alla maniera tradizionale, s'intende non a quella modernistica e illuministica) opponiamo sempre una certa resistenza verso limiti lirici e verso certe metafisiche verbali (e nel caso dannunziano poi avremmo una discussione da ingaggiare) ma questo non ci impedisce di riconoscere a Palmieri una sua grazia e una sua acutezza intuitive che toccano implicitamente anche i fondamentali problemi della vita e del pensiero, e che rivelano, più di quel che esteriormente non appaia, uno spirito preoccupato di una alta e squisita missione indicatrice. Un panorama teatrale del resto, non può mai essere uno schema di limitata visuale tecnica: è sempre una discussione; è anzi come un riesame di problemi posti innanzi, a seconda delle epoche storiche, alla coscienza dei popoli.

E Palmieri questi problemi mostra di viverli, anche se, di preferenza, proiettati su un piano d'arte; il suo volume, che tocca le 360 pagine, è anzi incentrato in alcune contrapposizioni, le quali, nel loro nucleo fondamentale, ci sembrano esatte: il contrasto ad esempio, che può darsi un *rovesciamento*, di situazioni etiche, dal verismo ottocentesco al mondo di fantasia e di spontaneità affermatosi nel dopo guerra. Il verismo, che nel teatro trasportò quel mondo piatto di pensiero che in filosofia partiva dal positivismo (e degenerò poi nel materialismo) non poteva davvero costituire una leva potente per i sorti del teatro, soprattutto perché si adagiava su una realtà *ad extra*, in cui non solo la fantasia, ma anche gli slanci spirituali non trovavano certo terreno propizio: era una limitazione che credeva di tutto esaurire nel fatto descritto. Palmieri ne rileva bene i difetti che furono anche i difetti di un settore borghese che se ne stava al quieto o evadava nella volgarità delle farsette bocaccesche. Probabilmente bisognerebbe fare una accurata storia sociale in cui queste colpe della borghesia vengano meglio discriminate, perché un'intera classe non venga travolta da una sentenza generica e sommaria oggi troppo diffusa e forse anche accademica: ma è evidente che Palmieri si riferisce soprattutto a una *forma mentis*, e nella sostanza non possiamo non dargli ragione anche perché, malgrado la rivoluzione di sentimenti e passioni del dopoguerra, sentimenti che hanno aperto la magica strada ai mondi arditi della fantasia, quella borghese forma mentale, ce lo consenta il valoroso collega, persiste e sopravvive pure ai nostri giorni, e precisamente in molti aspetti della vita teatrale.

Palmieri, che è particolarmente preso dagli incanti della sua terra veneta, ha cura di difendere i prediletti autori, e in primis il capostipite Goldoni, a proposito, appunto, di verismo naturalistico; queste pagine goldoniane ci sembrano fra le più sentite e convincenti: qui l'autore si trova nel suo *status in re*. Goldoni ritorna alle sue situazioni di

La X edizione del Manuale di Azione Cattolica

Si annuncia la decima edizione del « Manuale di Azione Cattolica » di mons. Luigi Civardi (Tipografia Pontificia, G. Rumor, Vicenza, Volume I, L. 7.50, volume II, L. 8).

Questa decima edizione italiana esce mentre all'estero il libro conia ormai 14 traduzioni, e nei seguenti paesi: Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Polonia, Austria, Spagna, Portogallo, Croazia, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Messico, Canada.

Quest'ultima edizione è stata arricchita da alcuni nuovi documenti pontifici, e reca un'appendice dove sono riferite e illustrate le ultime volontà organizzative, avvenute in Italia sotto il Pontificato di Pio XII.

Sua Eminenza il Cardinal Pizzardo, Presidente dell'Ufficio Centrale per l'Azione Cattolica, e Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e Università, in una lettera all'autore scrive, a proposito di questa decima edizione:

« E' un dovere e un piacere per me congratularmi con Voi di così meritate successo, il quale comprova non solo il valore intrinseco del Manuale, ma anche il presente desiderio in tutto il mondo di conoscere e praticare l'Azione Cattolica, che si è dovunque dimostrata così providenziale aiuto alla gerarchia Ecclesiastica. E' degno di speciale nota il fatto consolante che il Manuale ha servito, sia in Italia come in altre nazioni, a preparare convenientemente gli alunni dei Seminari all'azione Cattolica, autorevolmente dichiarata dall'Enciclica « *Ubi Arano Dei* » come uno tra i principali doveri dei Sacerdoti ».

Nessun dubbio che questa decima edizione — la quale appare dopo 14 anni dalla prima — avrà la fortuna dei precedenti.



IN POLONIA: la nuova linea di demarcazione fra gli eserciti germanico e sovietico

ANGOLO TERAPEUTICO LA GUERRA CRISI MORBOSA

Un esimio scrittore ha pubblicato recentemente sulle pagine d'un grande quotidiano alcune sue meditazioni sul mistero della guerra, è apparso poco convincente sia nell'impostazione che nello svolgimento del tema propostosi.

Tema grave di tempi verghesiani questa psicologia di guerra, pervasi da una umana che dalle azioni di vita sa estrarre solo cenere e tacco!

Purtroppo...

Innanzi tutto occorre riconoscere che la guerra fra gli animali è un fenomeno naturale.

Essa procede dalle facoltà di lotta di cui sono dotati tutti i viventi, e che hanno per oggetto di assicurare la vita e l'attività dell'individuo, sia permettendogli di superare gli ostacoli e le avversità in realtà superabili sia consentendogli di resistere ai mali non eliminabili. Così l'animale affronta ogni nemico proporzionalmente alle sue forze e fugge dinanzi a quello indubbiamente a lui superiore.

Questa facoltà di lottare per la vita porta spesso gli individui ad associarsi ad altri individui della stessa specie per affrontare insieme i nemici. Non è forse una guerra quella che le tremende formiche combattono contro l'inocua che abbia urtato contro il formicaio? Non è guerra quella dei gatti contro i topi? O dei pesci grossi contro i piccoli? E l'uomo, in fondo, non fa quotidiana guerra a tutte le specie di animali che vuole dominare? « Guerra alle mosche » proclamano l'estate vari cartelli, né si può certo trovare a ridere sulla propria di questo modo d'esprimersi.

E' inammissibile perciò ammettere che: quella dei viventi inferiori non è guerra; la guerra è dell'uomo, e noi non sappiamo come mai alcuni pietosissimi hanno potuto confondere questa guerra che gli animali si fanno tra loro per mangiarsi e che gli uomini fanno poi a tutti gli animali per mangiarsi, con la guerra vera e propria sciolta troppo sull'argomento. E' falso che l'uomo faccia guerra agli animali solo per mangiarsi; la guerra alle mosche testè ricordata basta a provarlo. E' pure falso che anche gli animali si facciano la guerra soltanto per il mangiare: cervi, tori, galli e altri simili animali, combattenti contro il proprio simile con strenua ostinazione, né vinti sono di cibo al nemico, né vincitori si pascono di esso.

Caratteristiche...

Consideriamo il problema prima dal suo lato biologico.

La guerra è una lotta che molti individui combattono per un fine comune con tutte le loro forze, anche fino alla morte.

Caratteristiche della guerra sono:

- 1) che la finalità combattente appartiene alla stessa specie; ad esempio, nella guerra fra gli uomini, i cavalli impiegati nessuno il qualificano combattenti, bensì mezzi o strumenti di guerra;
- 2) che un fine comune s'imponga a ciascun combattente; la possibilità concessa ad ogni soldato di tendere non allo scopo della guerra, ma a quello che più rappresenta il suo interesse personale, equivarrebbe alla negazione della guerra stessa;
- 3) che nella lotta possano venire impiegate tutte le forze di cui l'individuo dispone, la vita compresa; sarebbe soldato chi fosse disposto a combattere ma non a morire? o chi potesse come condizione di guerra di non volere arrivare all'uccisione del nemico?

A ben riflettere tutte e tre queste condizioni sono caratteristiche anche per la guerra che si svolge fra gli animali o fra gli animali e l'uomo.

Si tratta dunque di guerra vera. E' errore negarlo. Essa esiste in natura.

...è diversità

Se la guerra esiste in natura, ciò non significa che essa fra gli animali debba venir giudicata sostanzialmente simile a quella che avviene fra gli uomini.

Forse è stata l'intuizione di questa verità non del tutto approfondita, che ha indotto l'autore ricordato a negare senz'altro che esista fra gli animali una vera guerra.

La guerra fra gli animali, viventi allo stato di natura, dipende dall'esercizio d'un diritto, il diritto di vivere, quando l'oggetto della lotta è il raggiungimento d'un mezzo essenziale, indispensabile all'esistenza, come la alimentazione, per la vita dell'individuo, o il sesso, per la vita della specie, le lotte che ne dipendono debbono venir definite naturali.

Fra gli animali ciò si verifica perché la forza fisica è il loro ultimo criterio definitivo. Per dirimere un contrasto, l'animale non possiede mezzo migliore del ricorso alla forza. Anche sotto questo aspetto tale ricorso è per lui naturale, e naturale rimane tanto se la guerra avviene fra individui della stessa specie come fra individui di specie diversa.

Forse si degra l'animale guerreggiando? No. Egli non perde la sua dignità, non rinnunzia a nulla, anzi dimostra di volere utilizzare il massimo delle forze di cui dispone il suo essere; e anche questo è animalescamente naturale.

Manifestazioni inferiori

Per l'uomo invece la cosa è diversa. Nessun dubbio, nessuna esitazione, nessun perdersi in chiarimenti sulla perfetta naturalità della lotta mortale che egli muove a tutti gli altri animali; sebbene complesse, si tratta di legittime esigenze della sua vita. In questo caso l'uomo impegna la forza contro gli animali perché questo è l'unico mezzo idoneo per difendersi dal loro attacco e per prevenire la loro azione secondo i nostri disegni. Guerra naturale dunque, ma quella fra uomo e uomo, può essa pure meritare la qualifica di naturale? Analizziamola. Essa non implica il ricorso a mezzo più adatto per dirimere i contrasti fra gli uomini; tale mezzo è la ragione. La natura dell'uomo esigerebbe che sulle facoltà motrici e

muscolari si esercitasse il dominio della volontà illuminata dalla ragione. La forza fisica è un mezzo risolutivo di valore di gran lunga inferiore a quello fornito dall'ordinato uso di queste mirabili facoltà.

A questo punto il problema non può limitarsi a essere considerato solo dal lato biologico, perché assurdo ad un livello morale, dove il vago dei valori spirituali s'impone. Purtroppo si deve riconoscere che nella guerra, psicologicamente considerata, si avvera un pauroso sbandamento delle volontà ed un deplorabile contarsi delle azioni razionali.

E' strano il ricorrere ad una forza inferiore, che non dà la certezza del risultato, quando si può disporre d'una forza superiore più adatta allo scopo; e che hanno per oggetto di assicurare la vita e l'attività dell'individuo senza motivo ad uno strumento importante proprio nel momento in cui maggiormente se ne ha bisogno.

La guerra fra gli uomini è di più qualificarsi *non naturale*, per di più essa, ponendo in seconda linea quanto di meglio è a disposizione della natura umana, deve venir qualificata una vera e propria *rinuncia alla ragione*.

La guerra è dunque manifestazione di attività inferiori della natura umana.

Trattasi d'un abbassamento dei valori umani, che, come la crisi morbosa, contiene in sé una realtà non dipendente più soltanto dalle forze individuali, ma anche dall'influenza delle azioni spontanee di natura. Questo è motivo di speranza perché la natura è opera di Dio.

E. Toffoletto

Ogni medaglia ha il suo rovescio: utilità di certi provvedimenti

In tutti gli Stati si requisiscono ai nobiliti private, e forse gli stessi proprietari sono i primi a riconoscere che, in fondo ciò è meglio per il loro fisico, così son costretti a fare un po' di moto. C'è un aringo anticipato di chiusera per i pubblici ritorni. Non corrisponde forse questo ad una convenienza igienica? Quelli che per tale ragione rincasano prima, senza dubbio ritraggono un vantaggio dal mutuo ordine di cose. Non c'è più caffè. Quanti soffrono realmente da questa privazione possono rallegrarsi, perché l'essere in tale condizione significa aver bisogno d'uno stimolo anormale per adempire a funzioni normali, ossia, in parole povere, essere in qualche modo o deboli o malati. Chi pertanto s'accorge che dal suo essere, per il troncarsi di quest'abitudine, si eleva un prepotente senso di bisogno verso l'aromatica bevanda, debbono concludere che in loro v'è almeno una disarmonia di vita da correggere, se non uno stato più complesso, in entrambi i casi il medico può risolvere la situazione, ma tutto ciò senza far misconoscere che l'opportunità dell'avvertimento è direttamente dipendente dallo stato critico attuale.

Come si vede il male del mondo nel suo stesso decorrere pone in ciascun individuo qualche principio di bene.

Il radio sepolto

Il Manchester Guardian scrive: « La totalità, per così dire, del radium è stato sepolto alla profondità di circa quattro metri da alcune fosse scavate con delle onde da pozzi artesiani, ciò è stato effettuato non soltanto per preservare un metallo raro, costoso e di considerevole valore nel trattamento di certe malattie, ma per prevenire le ferite che una esplosione disperdente questo metallo, non mancherebbe di produrre. Una conferenza sarà tenuta prossimamente per studiare in quale regione il radium potrebbe, al sicuro, essere utilizzato a scopi medicinali. Come si vede le provvidenze bellissime impongono nuovi problemi. Se, per ipotesi, un frustolo di radio, proiettato da una esplosione contro una persona, per caso si annidasse, simile a quella che al mondo il radio è poco, e quel poco costa tanto che c'è da credere che sarà ben custodito! »

Una mostra di Luca Signorelli sarà organizzata a Cortona

FIRENZE, 30 sera. La città di Cortona, nel V Centenario della nascita di Luca Signorelli, terrà, con il consenso del Ministero dell'Educazione Nazionale, dall'aprile all'ottobre 1941 nel quattrocentesco Palazzo Casali, una Mostra dei dipinti e dei disegni del suo grande pittore. A questa solenne commemorazione parteciperanno Orvieto e Monte Oliveto e tutte le città, che hanno il vanto di possedere dipinti e affreschi di Luca Signorelli.

Nuove commissioni tecniche per l'esercizio delle case di cura

ROMA, 30 sera. Si è riunito la Giunta Esecutiva della Federazione nazionale Fascista degli Istituti di cura. La Giunta, dopo avere approvato il bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario, ha esaminato lo schema di regolamento per l'esercizio delle case di cura e proceduto alla costituzione di Commissioni tecniche nazionali per le diverse specialità in seno alla Federazione. E' stata inoltre deliberata la nomina di una Commissione per i lavori preparatori per il Congresso internazionale di categoria, che si terrà in occasione dell'E. 42. Infine ha esaminato l'opportunità di stipulare delle convenzioni con alcune mutue sanitarie.

Il campionato di atletica leggera Il giuramento dei giovani fascisti

MILANO, 30 sera. Questo pomeriggio, all'Arena, ha presenziato l'ispettore della GIL e Vice Presidente del CONI, Luogotenente generale Tarabini, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, di S. E. il Prefetto e del Federale e di una folla numerosa, ha avuto luogo la solenne cerimonia del giuramento per l'VIII Campionato dei Giovani Fascisti di atletica leggera.

DIARIO INTIMO ESPERIENZE E SENTENZE

Ha detto il Maestro Divino:

« chi ama la sua vita la perde e chi l'odia in questo mondo la salva per l'eternità ».

Al discepolo che gli chiedeva, prima di seguirlo, un margine di tempo sufficiente per il seppellimento della salma paterna, rispondeva: « lascia che i morti seppelliscano i loro morti ».

Parole spietate per la nostra umanità sensibilissima alla voce del sangue e ossessionata dal terrore della morte.

Molti non osano dirlo; ma ne sono intimamente scandalizzati. E più ancora, quando rileggono la condizionale, in apparenza disumana:

« se uno viene da me, e non odia il padre suo e la madre e moglie e figli e fratelli e sorelle e perfino la sua vita, non può essere mio discepolo ».

E tuttavia Gesù pianse per il transito d'Amico Lazzaro, si commosse per il lutto di Marta e di Maria, non resse alla desolazione della vedova di Naim, il morto quatriano e il giovanotto portato alla sepoltura tornarono così proficacemente a respirare l'aria e a riscaldarsi alla carezza intoccata del sole palestinese.

Incerenza tra il sentimento e la ragione?

La supposizione sacrilega è disprezzata dalla divina violenza dell'Ampere Olocausto, vittorioso per noi della legge punitiva dal limite.

A Maria Cristo anticipò la grande rivelazione:

« Io sono la Risurrezione e la Vita, chi crede in Me, sebbene sia morto, vivrà. E chi vive e crede in Me, non morrà in eterno ».

La Redenzione esige una ribellione interiore, risoluta e intera, alla tirannia che sullo Spirito esercita la materia, per la nostra natura, giusta dalla corruzione originaria.

Anche il vincolo del sangue, se imprigionato nella materia, è un impedimento ad ascoltare e a fare la volontà del Padre.

Ecco l'odio, cioè il distacco interiore, che Gesù mette fra noi e la vita e tra noi e la famiglia.

E' un odio che annulla una subordinazione mostruosa e restituisce integrale e sovrano quanto ci toglie di manchevole e di servile. Il distacco dal limite, ci meriterà il premio infinito della irrevocabile restituzione e della resurrezione immortale.

Padre, madre, moglie, figli, fratelli e sorelle e la stessa vita tornano alla noi per l'eternità, mentre il mondo morirà, perché senza fede e senza speranza, continuerà a seppellire i suoi morti.

Il dolore non è vietato alla nostra umanità dal Maestro e dal Martire del dolore.

Ma il dolore cristiano dev'essere un'ascesa sotto la Croce, verso il Calvario; non un abbandono inerte al logorio dei rimpianti, o una rovina folle giù per gli scoscenimenti precipiti della disperazione.

La prova più ardua nella sventura è il dubbio d'essere abbandonati dal Consolatore.

Perché quel Gesù che disse alla Madre vedova in gramaglie, dietro la salma dell'unguento: « non piangere... » e le risuscitò il figlio, non ci sostiene con eguale tenerezza nei nostri lutti?

I pescatori del Mare di Galilea, la notte della tempesta, furono tentati nello stesso modo, vedendo, quasi sfida al loro sgomento, il Maestro che dormiva.

E Gesù:

« perché temete, gente di poca fede? ».

I venti si calmarono e le acque tornarono amiche.

I cicloni più furiosi che devastano il cuore umano non sono tanto forti da resistere alla Voce Adorata che disse:

« beati coloro che giangono, poiché saranno consolati ».

Il mondo morto, ma illuso di vivere, continuerà a seppellire i suoi morti. E' vedendo gli orlani seguire consolati dal Maestro, si chiederà com'è del lago?

« chi è Costui, al quale obbediscono i venti e il mare? ».

Insigni per dottrina, virtù e grado gerarchico sono gli interlocutori del dialogo: « Filippo, ossia, dell'allegrezza cristiana », scritto dal Cardinale Agostino Valier nel 1591.

I nomi si presentano quali tutti da sé: Filippo Neri, i Cardinali Federico Borromeo e Agostino Cusano, il cardinale scolaro Cesare Baroni, Silvio Antoniano e Lodovico di Torres, l'abate Massa e l'oratoriano Giovan Francesco Boldrini.

A ciascuno Filippo Neri rivolse lo stesso invito:

« parlateci sopra l'allegrezza cristiana, ma così come il cuore vi detta ».

Le risposte scaturirono dalla falda d'acque perenni rivelata alla Samaritana presso il pozzo di Giacobbe.

Di tutte, quella dell'Antoniano parve a Filippo Neri avere meglio colpito nel segno. Eccola:

« l'allegrezza cristiana si trova principalmente in un animo costante, che curi poco o niente le cose umane e sia sollecito nel servire a Dio ».

L'autorevole proponente così illustrò la sua tesi:

« Conosco che per mezzo della Divina Provvidenza si compiono, o per sua volontà o per sua permissione, tutte le cose che avvengono nel mondo, e ciò per il bene di tutto il mondo e per testimoniare o la misericordia o la giustizia di Dio. A me poi basta la mia povertà, e talora mi piace; mi bastano le cose necessarie a sostenermi, come il Savio insegna, e son fatto ricco da Dio, Signore del cielo e della terra, allorché Egli mi dà pochi desideri. Questa è la vera abbondanza. Godo perciò d'una ricchissima povertà, e non mi turbano punto le vane ombre delle cose mondane e caduche... Con tale mia fermezza d'animo, con tale disprezzo delle cose esteriori, son fatto ricco dalla beneficenza divina, anco come un pellegrino e uno straniero alla città del nemico e all'eterno soggiorno dei Santi ».

L'Antoniano non avrebbe certo mosso a Dio iamento alcuno per l'abbreviato esilio di una persona cara.

Tutti sanno che esistono due paternità: del sangue e dello spirito. Nell'ordine della Grazia accade talvolta una prodigiosa inversione di rapporti.

La Provvidenza concede, in qualche caso, al figlio di pagare al padre il suo debito di natura, e secondo natura insolubile, col prezzo inestimabile, perché trascendente, della paternità spirituale.

Un tale prodigio esige il più delle volte la più crudele separazione.

E' il mistero centrale della Redenzione: il mistero della morte che riscatta la Vita.

E niente di così atroce e soave ad un tempo potrebbe allora dilaniare, con violenza di questo prodigio divino, un povero cuore umano di padre.

Novus

Il successo del Prestito spagnolo

MADRID, 30 sera. La pubblica sottoscrizione di due miliardi di pesetas in buoni del Tesoro aperti oggi è stata abbondantemente coperta. Nella sola città di Barcellona si sono avute sottoscrizioni per oltre trecento milioni di pesetas.

Si apprende che col prossimo 15 ottobre il transatlantico *Marques Comillas* riprenderà i suoi viaggi regolari sulla linea Bilbao Havana New York sospesi durante il conflitto spagnolo.

Nella città di Yereva nei pressi di Valencia, durante alcuni lavori di restauro alla basilica di San Rocco sono state scoperte varie colonne di un tempo di epoca romana.

Per i profughi italiani dal Marocco francese

TANGERI, 30 sera. Per iniziativa del Ministro d'Italia è stato istituito un servizio di refezione gratuita per i profughi italiani dal Marocco francese. E' inoltre costituito un Comitato di donne fasciste che provvederà alla confezione e distribuzione di indumenti.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

- Pellicole ammesse per sale parrocchiali:
- AGUATI con correzioni.
FEBBRE NERA.
DUETTO VAGABONDO (con corr.).
IL CALIFORNIANO (con corr.).
L'ALBERGO DELLE SORPRESE (con correzioni).
L'EROE DELLA PAMPA.
L'ORO DEL WEST.
L'USSARO (con correzioni).
LA MINIERA MISTERIOSA (c. corr.).
- MARIONETTE (con corr.).
NON PROMETTERMI NULLA (c. c.).
PICCOLI NAUFRAGHI.
PICCOLI UOMINI.
QUELLA CERTA ETA'.
REFUGIO SEGRETO (con corr.).
RIVALTA' SENZA RIVALI (c. corr.).
TERRA DI NESSUNO.
TUNDRA SELVAGGIA.
ULTIMATUM (con corr.).
UN DRAMMA NELL'ARTE (c. c.).
- Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellenza Ordinaria.
- Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:
- AGUATI.
ALI NELLA BUFERA.
ARTURO VA IN CITTA'.
CAPITAN JIM.
DUETTO VAGABONDO.
I DUE FEGATOLINI.
IL CALIFORNIANO.
IL CAVALIERE SENZA PAURA.
IL CRONISTA LAMPO.
IL SIGNORE E LA SIGNORA SHERLOCK HOLMES.
L'ALBERGO DELLE SORPRESE.
L'ORIENTE IN RIVOLTA.
L'ULTIMO ARRIVATO.
L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO.
LA GIOVINEZZA DI UNA GRANDE IMPERATRICE.
- Pellicole visibili solo da adulti:
- ANIMALI PAZZI.
ARRESTATELA.
BRILLANTI.
CASA PATERNA.
CONDANNATE.
CON L'AIUTO DELLA LUNA.
CON L'AMORE NON SI SCHERZA.
COSI' COMINCIA L'AMORE.
EQUATORE.
FRENESIA DI DANZE.
IL CASO DEL GIURATO MORESTAN.
IL CAVALIERE DI SAN MARCO.
IL DUCA IN VACANZA.
DUE MILIONI PER UN SORRISO.
IL MARCHESE DI RUVOLITO.
IL MISTERO DEI DUE VOLTI.
IL PICCOLO E GRANDE AMORE.
IL SEGRETO DELLA FELICITA'.
L'ALBERGO DEGLI ASSENTI.
- In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.
- Pellicole nuove della settimana.

Edoardo Fenu

Una visita al Comando della Milizia del Gerarchi genovesi

ROMA, 30 sera. Stamane i Gerarchi di Genova, con a capo il Prefetto della Provincia, il Federale ed il Luogotenente Generale comandante la seconda Zona CC. NN. si sono recati al Comando Generale della Milizia, ove, ricevuti dal Sottocapo di S. M. della Milizia, hanno reso omaggio al Sacario dei Caduti legionari. Effettuata la cerimonia, il Federale di Genova ha rivolto un vibrante saluto, a nome delle Camice Nere genovesi della Liguria alla guardia armata della Rivoluzione, al che il Sottocapo di S. M. della Milizia ha risposto con brevi parole, concludendo col saluto al Duce.

Un concorso per la celebrazione dei grandi siciliani

PALERMO, 30 sera. Il sindacato giornalisti della Sicilia ha deliberato l'assegnazione di un premio di lire mille al migliore articolo che comparirà sulla stampa italiana riguardante la celebrazione dei grandi siciliani. Gli articoli pubblicati dovranno pervenire al Sindacato di Palermo entro la fine di ottobre per l'assegnazione del premio che sarà devoluto a giudizio insindacabile di una speciale commissione nominata dallo stesso sindacato.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La terza giornata del campionato di calcio

Quell'interesse vistosissimo che ha sino ad ora suscitato il Campionato sarà maggiormente ingrandito con gli incontri di questa terza giornata, ma appunto per questo saranno più belle di altre in quanto è sempre bello vedere che le doti produttive dei cervelli-fenomeni dei critici, non smentite clamorosamente, quella che tutti chiamano il castagnamito, quello che viene detto la pappera, quella che viene detta la fiasca, scappata distribuita a destra ed a sinistra legate da ardi. Scherzi di caso, e perciò tanto più simpatici ed allegri. Questo sereno per pronostici contro gli errori futuri miei e di altri.

Passando ora alla terza giornata, notiamo come un gruppetto di incontri rimandi l'attenzione da tutti gli sportisti: si tratta di Genova - Milano, Fiorentina - Lazio, Modena - Bologna, Roma - Venezia.

Per il primo confronto, bisogna distinguere la linea tecnica dal risultato bruto. Per la prima di questa giornata, è difficile dirlo se il Milan che ha dimostrato di essere più in forma e più solido di Venezia, o se il secondo invece, il Genova pone in evidenza la sua candidatura, poiché, oltre ad essere un avversario di tutto riguardo, ha come, si aggiunge la volontà del rosso-bleu, da questi elementi contrastanti tratti poi le conclusioni sul pronostico.

Per la partita di Firenze, dovei, press'apoco ripetere il discorso di prima, ma può capirci che sarebbe un ripetersi pericoloso per la mia dignità, toglierei certo ogni considerazione dicendo che a parer mio l'incontro dovrebbe chiudersi con un pareggio; peccato che il mio parere non sempre trovi corrispondenza col fatto.

Direi le ragioni per cui è interessante un incontro Modena - Bologna, è soprattutto, a tutte queste ragioni concettualmente aggiunte lo stato di preparazione incerta in cui si trova il Bologna, e comprendiamo come la partita di domani all'ombra della Fiorentina sarà interessante. La difficoltà del pronostico risiede, a parte le considerazioni d'ordine sentimentale che pur tuttavia hanno la loro importanza, come già si è detto nella situazione incerta del Bologna, se i Bologna potranno ritrovare l'ostilità dei giorni migliori, per il Modena sarà partita persa, altrimenti... altrimenti il risultato dipenderà dalla forma del Modena. Se questa è effettivamente corretta dalla tecnica, come si dice, allora i Campioni potranno per sé incassare la seconda sconfitta della stagione, altrimenti... basta con questi altrimenti.

A Roma il pronostico non risulta difficile, ma il confronto sarà egualmente interessante. Il pronostico non è difficile perché i giallo-rossi vinceranno agevolmente, ma che la Fiorentina, si candida a vincere il campionato, e sarà già molto a se riuscito a raggiungere questa meta, poiché il Torino non scherza quest'anno, o almeno dimostra di non volere scherzare.

L'incontro Triestina - Juventus sarà un po' la sfida dei claudicanti, ed in questa la palma spetterà a chi conosce meglio gli stadi; gli Alabardati sono in casa loro, perciò...

L'Ambrosiana ancora piange sulla partita accettata a Venezia, ed è desiderosa di rivedere gli alpini. Al Napoli, il compito di segnare questa volta è un po' più arduo che i Partenopei non siano bravi pompieri!

La Liguria, per ora, pare e chi starà diritto? Forte i galletti sapranno farsi rispettare essendo in casa loro.

E. T.

Oggi all'Arcoveggio

Interessante la riunione d'oggi, la lotta che si ingaggerà per la conquista della abbastanza buona moneta del Premio Milizia, in tale corsa Brilli Peri, Arto e Nala tendono venti metri a Finarum, Great e Jambo; è nostra opinione che quest'ultimo cavallo sia, insieme a Brilli Peri, il più quotato per la vittoria.

Ecco il programma della riunione di oggi:

I. Ore 15 - Premio Aosta (a vendere) - L. 7.000; 1600, Enderata (25.000); 1600, Corinno (20.000), Cecina (20.000), Deltina (20.000), Zia (20.000), Vestri (20.000).

II. Ore 15.30 - Premio Tarvisio - L. 5.000; 2100, Nuvolari, Avessala, Dianella, 2100; Aihos, Galeno, Serto, Coraggio Great, N. F., Aihos, Dianella.

III. Ore 15.55 - Premio Metaponto - L. 5.000; 1600, Sabati, Doge, Umno, Fiorenza; 1600, Petrucciolo, Poligono; 1600, Giorgiana, Falena; 1600, Bressanone.

IV. Ore 16.30 - Premio Milla - L. 10.000; 2100, Brilli Peri, Arto, Nala; 2100, Jambo Finarum Great.

V. Ore 16.45 - Premio Domodossola - L. 5.000; 2000, Peter Binzen, Hughston; 2000, Sansone Great, Sandra, Ippodamia, (Gitta) Sansone 2000, Marmolina, Gasperone Garmen, N. F., Peter Binzen, Gasperone G. Marmolina.

VI. Ore 17.15 - Premio Ragusa (discendente) - L. 8.000, prima divisione L. 4.000; 1600, Elies, 1600, Breno, Nastro Azzurro, Orlanda, Capitano di Ventura, Antonara, Alessandria; 1700, Tiziana, Petrarca, Sandra, 1700, Fontebella.

VII. Ore 17.40 - Premio Ragusa (discendente) - L. 8.000, seconda divisione, L. 4.000; 1600, Diavolo Jockey; 1600, Bismarck, Redenta, Piccolo Marc, Lauro Pellow, Fra Galidino, Rubicant, 1700, Capriolo, Ali; 1700, Zerbinio.

N. F. Fra Galidino, Ali, Lauro Pellow.

VIII. Ore 18.05 - Premio Fortezza - L. 5.000; 1600, Gesina, Sarda, Corca, 1600, Mosca, Frasco, Sivano, Ono, Menelao, Doge, Zandonati; 1600, Lariano, Fararoni, Trieste, Adolfa, Nivola, Banana, Zivio, Baldanza, Billy Binzen.

N. F. Nivola, Sarda, Seifara, Vincitori corsi al Totalizzatore: 3a-5a e 6a-8a corsa.

Corriere commerciale

La settimana borsistica

L'inizio della settimana sembrava dovesse portare una certa facilità nei diversi comparti, nonché al terzo giorno il mercato si è ripreso guardando non solo il terreno perduto, ma ha acquistato un tono di fermezza che si è andato consolidando nel corso della settimana.

I titoli industriali sono stati trattati con ottimi affari e così pure i titoli di Stato in buona ripresa. Per quanto riguarda i principali cambi il più basso prezzo per Londra è stato di 73,35 per 100, con un rialzo di Parigi da 44,90 a 45,20 e quello di New York 19,61 a 19,59.

Anche il 29 settembre il mercato è stato sostenuto sin dall'inizio e come anzitutto è come volume di cambi. A mezza borsa per il momento attiva, qualche realizzazione di beneficio ha retroceduto i prezzi dai massimi, ma per breve durata, poiché gli stessi titoli si iscrivono al listino poco al disotto dei massimi della giornata. I titoli di Stato sono rimasti stazionari ai prezzi massimi raggiunti ieri. Le più sensibili oscillazioni di vantaggio si sono constatate sui titoli seguenti:

A ROMA: La Centrale da 100 a 103,3; Ferrovia Meridionali da 87 a 88,5; Colone Meridionali da 85 a 86,5; Amata da 43 a 44,5; Adriatica Elettrica da 187 a 191,50.

A MILANO: Stampati Da Anelli da 90 a 92,5; Industria Cimentifici Nazionale da 60,50 a 61; Rossari Varsi da 65 a 66,5; Vizzola da 48 a 49,5; Pirelli Italiana da 180 a 183,5; Pirelli e C. da 715 a 715,5.

I principali cambi ufficiali Zurigo per la giornata di oggi sono:

Londra 73,35, Parigi 45,20, New York 19,59.

Il mercato del denaro

Nonostante qualche richiesta per fine trimestre e il pagamento di cedole, i prestiti hanno continuato ad essere offerti facilmente. Il tasso medio di assegnazione è stato fissato intorno a 7/16 e la quota al 45%.

L'oro è stato quotato 168 sc. per oncia.

L'argento è stato quotato 22 1/2 per oncia e 22/16 a termine.

La Marina mercantile fra le Grandi Potenze

L'Impero britannico occupa naturalmente il primo posto con il 30,7% del tonnellaggio mondiale, e il 35,9% appartiene solamente alla Gran Bretagna e all'Irlanda. Vengono subito dopo gli Stati Uniti d'America con il 17,25% del tonnellaggio mondiale. Seguono poi in ordine di importanza: il Giappone con 18,1%, la Norvegia con il 6,9%, la Germania con il 6,47%, l'Italia con il 5,77%, i Paesi Bassi con il 4,82%, la Francia con il 4,82%, la Grecia con il 2,56%, la Svezia con il 2,38%, l'U. S. S. con il 1,90%, la Danimarca con l'1,62%, la Spagna con l'1,33%, Panama con l'1,03% ed altri Paesi la cui quota è inferiore all'1%.

In particolare, la flotta dell'Impero britannico comprende 21.325.000 tonnellate. Può essere interessante ricordare quali furono, dal punto di vista del tonnellaggio distrutto, le conseguenze dell'ultima guerra. Mentre nel 1914 la perdita annua della marina britannica toccava le 488.000 tonnellate, essa si elevava ad 1.357.000 nel 1915, a 1.445.000 nel 1916, a 1.475.000 nel 1917, nel periodo cioè culminante della guerra sotto la marina, per finire immediatamente a 2.073.000 tonnellate nel 1918 dove venne adottato il sistema dell'incendio distrutto. Per ciò che concerne la Germania segnaliamo che il tonnellaggio della sua flotta raggiunge le 4.200.000 tonnellate, delle quali, attualmente, 1.600.000 tonnellate sono distrutte o distrutte o rese comunque inattive.

Anche il Governo americano lotta contro i "profittatori" della guerra

NUOVA YORK, 30 set.

La lotta che il Governo per evitare l'inflazione, rialza nei prezzi dei generi alimentari ha conquistato un nuovo importante alleanza nel Dipartimento di Agricoltura, il quale ha esplicitamente dichiarato che il suo Dipartimento ha avuto il successo di esaminate tutti i reclami e di segnalare i risultati alla sua attenzione.

Egli ha soggiunto che gli inviati al Dipartimento di Giustizia diversi reclami, invitandolo ad intervenire per mettere sotto processo i profittatori che approfittano di questo eccezionale stato di cose per realizzare profitti scandalosi.

Il Segretario Wallace insiste nell'ammettere che vi dovrà essere un mercato normale di normalità dell'agricoltura e liberare il Governo Federale dall'obbligo di sovvenzionare e sussidiare i provvedimenti legislativi che dovranno essere adottati per evitare che i prezzi salgano al di là delle possibilità di acquisto dei consumatori.

Intanto Miss Frances Perkins, Segretario di Stato per il Dipartimento del Lavoro, ha pubblicato un comunicato nel quale si afferma che da qualche giorno si nota un piccolo movimento al rialzo nei prezzi di molti articoli che dopo lo scoppio della guerra si erano elevati vertiginosamente.

Il mercato di frutta secca

La Commissione centrale per l'applicazione dell'accordo economico collettivo per la frutta secca a guscio legnoso comunica i seguenti elementi relativi alla situazione del mercato del 28 corrente:

Mandorle aguciate: Catania, mercato poco attivo, offerta normale, tendenza staz. Palma Girgenti, q. 16 lit. 855, avola corrente lit. 910. Avola scelta lit. 930. Palma Girgenti amare lit. 900. Bari, mercato incerto, basso. Bari prima lit. 830, Molfetta lit. 870. Nocciuole in guscio Catania poco attivo, normale, staz. lit. 250. Napoli regolare, normale, rialzo timido. S. Giovanni lit. 330. Mortarelle lit. 310, tonde turchese lit. 310, turchese lit. 290, Giffone 285, Messina, poco attivo, scarsa, staz. lit. 250. Noce in guscio Napoli regolare, normale, staz. Sorrento lit. 280, passane lit. 215, montagna lit. 240 pistacchi. Catania, poco attivo, normale, staz. aguciate di prima lit. 2075, di seconda lit. 1900.

La produzione nazionale dei combustibili fossili

Il Supplemento Economico - Finanziario dell' "Avvenire d'Italia" e dell' "Impero", rileva che durante i primi mesi del 1939, la produzione nazionale dei combustibili fossili, grazie al sempre maggiore sviluppo della attrezzatura produttiva dell'An. C. I., è aumentata complessivamente a 1.385.500 tonnellate, di cui 871.844 tonnellate di carboni Arsa e Sulcis, 448.288 tonnellate di lignite e scisto bituminoso e 5.375 tonnellate di antracite. Nel corrispondente periodo del 1938, la produzione totale era ammontata a 1.136.311 tonnellate, di cui 620.933 tonnellate di carboni Arsa e Sulcis, 440.153 tonnellate di lignite e scisto bituminoso e 65.027 tonnellate di antracite.

Carbone inglese in Italia

Il prezzo del carbone inglese non ha subito sensibili aumenti grazie alle precauzioni prese. Tuttavia questo prezzo è naturalmente al porto d'imbarco, mentre sono fortemente aumentati i noli. Risultano

Controllo delle navi a Porto Said e a Suez

ROMA, 30 set.

Il Ministero delle Comunicazioni ha comunicato alle Capitanerie di porto del Regno, perché ne sia data immediata conoscenza alla Marina, che il Governo egiziano ha dichiarato Port Said e Suez, porti in stato di difesa e che è stato istituito un servizio di controllo per tutte le navi che entrano nei porti suddetti.

I buoni rosso e verde per il ritiro della benzina

ROMA, 30 set.

A datare dal primo ottobre p. v. per il ritiro della benzina dovranno essere presentati buoni benzina color rosso e verde, sul cui retro sia impresso a stampa ottobre 1939-XVII.

Non saranno pertanto più validi i buoni benzina rilasciati precedentemente.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Alzheimera, la Via respiratoria (tosse, bronchite, asma, ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.), Malattie del Nervo, Emorroidi, Disturbi eticritici, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dei Laboratori Vegetali (Rep. 42) Via Solferino 20 - Milano.

Avviso importante per la vendemmia 1939

Avvertiamo tutti i produttori di vino di stare ben attenti nella scelta dei prodotti per la razionale vinificazione delle proprie uve. E' bene non lasciarci influenzare dalla mirabolante propaganda dei nuovi più o meno premiatissimi liquidi che in polvere comparsi sul mercato. Chi vinifica deve tener presente che ogni varietà di stinca d'uva dà un mosto di composizione diversa, quindi un solo tipo di solificante non potrà mai rispondere così bene come il Solifosfogeno preparato esclusivamente per le uve nostrane, come il Nutrosolofogeno Tipo B preparato esclusivamente per le uve bianche, come Nutrosolofogeno Tipo R, preparato esclusivamente per le uve rosse francesi (Merlot, ecc.), come il Sale Nutritivo preparato per il Clifton e gli altri ibridi.

Per istruzioni rivolgersi al Chimico Aggiunto a Vicenza, Via Porti 15 - Foglietti istruttori e listino prezzi gratis a richiesta.

PENSIONATO MASCHILE SACRO CUORE

Via Odoardo 11 - Bologna - Tel. 25266

Accettansi giovani di ogni classe, per tutto l'anno, e anche PER I SOLI MESI ESTIVI, a scopo di preparazione ad esami.

I giovani possono frequentare qualunque scuola esterna. Hanno assistenza scolastica interna. TRATTAMENTO FAMILIARE - RETTA MITE - Si inviano programmi.

Publicità Economica

L. 0,50 in parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi della Cassella di ricevimento dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Diritto Ass. L. 2 valore per 10 giorni.

AGRIMENSURA, Ragioneria, Avviamento, iscrizioni Istituto "MINERVA" Riva Reno 77.

AMMISSIONE Istituti Superiori, 4.0 Anno Integrativo "MINERVA" Riva Reno 77.

APERTE iscrizioni Liceo Classico, Scientifico, Avviamento, "Minerva" Riva Reno 77.

INSEGNANTE ospiterebbe ottimo ambiente fanciulli studenti Firenze trattamento familiare assistenza studi. Scrivere Cassella 291 "Avvenire d'Italia" - Bologna.

ORO, argento gioie, compra orificeria all'italiana, negozio Palazzo Mediceo, n. 10 Bologna. (1012)

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi - compra Zanotti orificeria Farini 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

VICINANZE Indipendenza acquistare-besi per contante vasto locale, oppure appartamento pianterreno intermedietari. Dettagliar scrivendo: Cassella 232 "Avvenire d'Italia" - Bologna.

VENDESI: 1 Tino - 2 Botti - 10 Damigiane accessori: Visibili 9-11 - Certurri - Via Castiglione N. 68.

20-35 GIORNALIERE. Corsi ovunque persone aventi ore libere, affidano facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabili, menti MANIS Roma.

Istituto A. MANZONI Via Mannelli, 43 - FIRENZE

CONVITTO - SEMICONVITTO ESTERNO per SCUOLE MEDIE INFERIORI e SUPERIORI Possibilità guadagnare anno CHIEDERE PROGRAMMA

INTRODUZIONE ALLEGRA ALLA VITA EROICA RIENTRO

La veglia è salutata come una liberazione; si è dormito male questa notte malgrado la stanchezza di ieri, forse prevedere altrimenti; ed è stato troppo freddo. Quindi ci si alza scattati ed immusoniti; oltretutto, questa che doveva essere una giornata di riposo, si trasformerà in una giornata di lavoro poiché infatti dovremo recarci al gran rapporto, e nel pomeriggio si dovrà formare la colonna perché domani notte si dormirà poco essendo la partenza ad un'ora impossibile. «Per fortuna che domani si rientra in sede; basta con questa vita da eremiti». Sono i discorsi irati di chi ha dormito male che scompaiono e lasciano dopo una angorica frizione fatta con acqua corrente (fra le rocce) e con l'alzarsi del sole che riscalda la membrana infreddolita. Però l'idea del prossimo rientro sorride a tutti, non fosse altro per la gioia di un bagno caldo e ristoratore. Andiamo a questo benedetto rapporto.

Centinaia di ufficiali di tutti i gradi. Comincia l'esposizione delle manovre fatte dai comandanti di partito. Riviviamo le giornate trascorse e le completiamo con le notizie che ci vengono date.

Il vento fresco, a volte gelido, che ci colpisce, non lo sentiamo più: siamo tutti assorti nelle esposizioni. S. E. il Generale comandante del Corpo d'Armata, riassume il complesso delle manovre ed elogia il comportamento dei reparti. Attenzione, sta parlando dei carristi. Ci ha lasciati per ultimi, quasi per renderci più gradita la lode. E' infatti l'una lode particolare, un elogio speciale dato ai comandanti per l'azione perfetta, data ai reparti per la vitalità ed il "fegato" dimostrato. Siamo in pochi nei ufficiali carristi, a rigisti scompaiono in questo numero senso; ma ora siamo diventati grandi, immensi; la gioia per la lode pubblica ci gonfia di legittimo orgoglio. «Perbacco siamo o non siamo noi!».

Noi giovani subalterni ci guardiamo in viso ed arrembiamolo; forse facciamo un po' di baccano ed il Comandante si volge per richiamarci all'ordine; vuole fare il viso burbero, ci si prova ma non ci riesce, gli occhi ridono di gioia ed allora ci strizza l'occhio come per dirci: «Sempre in gaita, ba vero?». Gli ultimi elogi, le parole di commiato non le udiamo nemmeno, siamo tutti volti al pensiero ai nostri fedeli amici ai nostri carri. Finito il rapporto corriamo dal sig. Conlonello. Poche parole: «Bravi, attenzione a continuare». E si ritorna in autocarro dimentichi i gradi e tutti si canta come reclute prossime al congedo:

Carrista avanti con le rosse fiamme! Guarda i miei colleghi. Tutti trasognati: il Comandante, burbero tronco Romagnolo, squadraccia della prima ora, mi stupisce con una voce baritonale, mi fa prima d'ora udita. Il subalterno anziano (anziano per modo di dire) dimentica di essere stonato e si lancia in acuti pericolosi per l'incolumità del suo alto colletto. Il «gaga» della combriccola si agita felice non badando che in quella maniera la piega del pantaloni subisce delle deviazioni e che la sua lunga giacca, tipica frequentata (qualcuno gliel'ha chiesta per farsene un cappotto a doppio petto) subisce spiegazzamenti indecorosi. I canori del gruppo sono nel loro elemento. La mensa che ci aspetta sarà arricchita di qualche bottiglia speciale con gran gioia di qualcuno di cui è bene tacere il nome.

Chi sente più la stanchezza? L'incollamento dei carri è fatto a tempo di primato. Si dorme in fretta, ci si alza in fretta. Si parte; le manovre sono finite.

La carovana d'acciaio è ancora in marcia. L'astafato ogni tanto tradisce, specie se si è in discesa e con la strada un po' umida; si vede un carro slittare e sbandare paurosamente; il pilota lo rimette in sesto con una opportuna bloccata di leve. Se però per caso la leva non blocca, allora si vede qualche metro di siepe andarsene per i fatti propri: nulla di grave; molto rumore ma poco danno. Le soste sono abbastanza frequenti; la marcia è

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Genova: Genova - Milano
Firenze: Fiorentina - Lazio
Torino: Torino - Novara
Modena: Modena - Bologna
Trieste: Triestina - Juventus
Roma: Roma - Venezia
Milano: Ambrosiana - Napoli
Bari: Bari - Liguria

DIVISIONE NAZIONALE B

Catania: Catania - Atalanta
Brescia: Brescia - Palermo
Bologna: Modena - Anceliana
Padova: Padova - Vigevano
Alessandria: Alessandria - Udinese
Verelli: Pro Verelli - Fanfulla
Siena: Siena - Sarnese
Livorno: Livorno - Pisa
Verona: Verona - Lucchese

RISERVE

Genova: Genova - Lazio
Napoli: Napoli - Triestina
Torino: Torino - Modena
Bologna: Bologna - Juventus
Novara: Novara - Bari
Roma: Roma - Fiorentina
Milano: Ambrosiana - Liguria
Venezia: Venezia - Milano

Modena-Bologna

E' la sagra del calcio emiliano, la simpatica ed accesa contesa fra le due maggiori esponenti regionalisti non conta l'idea è una squadra di grandi ricordi ma non da molto tornata fra le elite; non conta se l'altra invece si fregia dello scudetto di campione d'Italia; i modenesi sono detti di Campione e che tremare il mondo fa, non è il Bologna; partono convinti di dominare; la battaglia sarà equilibrata, gli ardori agonistici saranno contemporaneamente dalla perfetta calma e lealtà sportiva dei contendenti, e gli ammiratori tifosi potranno gustare, almeno crediamo, una bella e cavalleresca battaglia sportiva, una gara anche tecnicamente ben condotta e che riuscirà a strappare l'applauso del pubblico d'ambidue le città.

Ecco la probabile formazione delle squadre:

Modena: Sentimenti IV, Manni, Tamietti, Galli A., Malagoli, Braga, Zironi, Montanari, Galli R., Notti, Bazzan.

Bologna: Ferrarini, Pagotto, Ricci, Montanari, Maini, Marchese, Biavati, Sansone, Purcelli, Andreoli, Reguzzoni.

In occasione della partita è stato allestito un treno rosso-bleu che partirà da Bologna alle ore 13.50.

OCLISMO

Il Trofeo Moschini

Come già annunciato, si svolgerà oggi, a Mantova, la corsa ciclistica per il "Trofeo Moschini", valevole come quarta prova del "Trofeo dell'Impero". La gara avrà inizio alle ore 15.30 ed è disputata su 15 giri del Circuito di Belfiore, per un km. 132.

Ecco l'elenco delle case industriali partecipanti:

Bianchi: Leoni, Ballo, Bini, Bergamaschi, Romanetti.

Ferrari: Bizzi, Cinelli, Valletti.

Gianini: Servadei, Gotti, Crippa.

Giorgio: Canavese, Rogora.

Legnano: Bartali, Farvelli, Magni, Cazzulani, Tosi.

Lugliè: Cimatti, Vignoli, Landi, Ardizzonei.

Maino: Chiappini.

Olympia: Rimoldi, Balli, Caffarena, Montesi.

Santamaria: Coppi, Mazzarelli, Zucchetti.

Vi sono, venerdì, l'elenco dei primi 25 iscritti, accorsi ora alle 14:

21. Succì Luciano; 22. Ventura Franco; 23. Scappini Edgardo; 24. Ardizzonei C.; 25. Capolletti Gino; 26. Arata Natale; 27. Amadori Guerrino; 28. Chiappini Pietro; 29. Bisio

Il servizio radiotelegrafico con le Repubbliche americane

ROMA, 30 set.

Dal 1 ottobre, verrà iniziato il servizio radiotelegrafico con i seguenti paesi dell'America, Messico, Cuba, Repubblica di Columbia, Costarica, Guatemala, Nicaragua, Panama, Salvador, Repubblica Dominicana, Haiti, Portorico, Poiché, come è noto, il servizio radiotelegrafico nel Sud America è già in atto da qualche anno e quello diretto con gli Stati Uniti fu inaugurato l'11 settembre, si potrà, a partire da domani, comunicare per telegrafo dall'Italia con tutte le principali località del Nord, Centro e Sud America.

Il servizio radiotelegrafico con le Repubbliche americane

ROMA, 30 set.

Dal 1 ottobre, verrà iniziato il servizio radiotelegrafico con i seguenti paesi dell'America, Messico, Cuba, Repubblica di Columbia, Costarica, Guatemala, Nicaragua, Panama, Salvador, Repubblica Dominicana, Haiti, Portorico, Poiché, come è noto, il servizio radiotelegrafico nel Sud America è già in atto da qualche anno e quello diretto con gli Stati Uniti fu inaugurato l'11 settembre, si potrà, a partire da domani, comunicare per telegrafo dall'Italia con tutte le principali località del Nord, Centro e Sud America.

MALI

PRESENTA DA OGGI IN ESPOSIZIONE TUTTO QUANTO DI NUOVO E' STATO CREATO IN

LANERIA

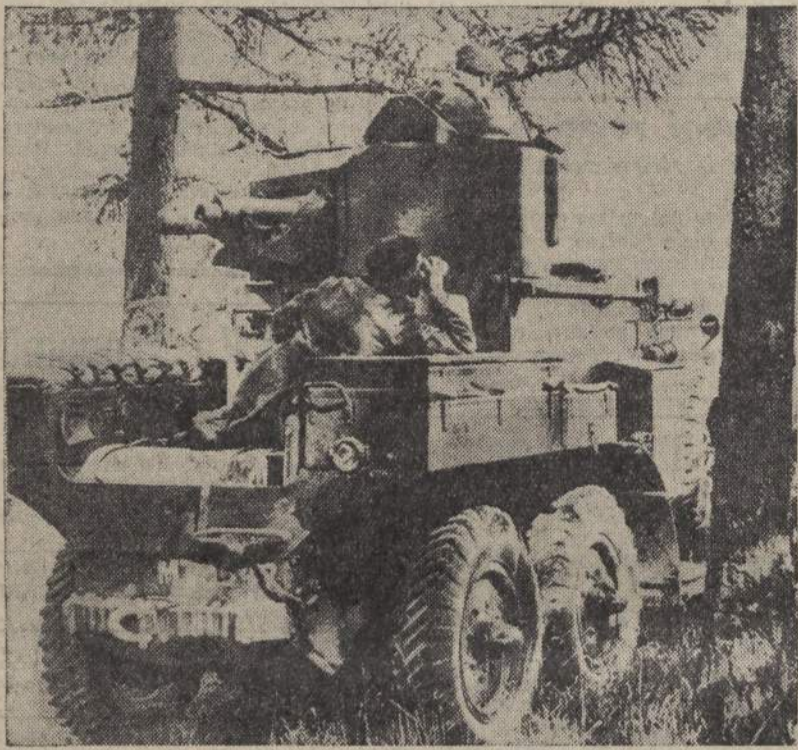
PER I MODELLI AUTUNNO INVERNO

Via Rizzoli - Angolo Via Artieri - Bologna

I tessuti più belli I prezzi più bassi !!

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI



Azione di artiglierie britanniche sul fronte occidentale (foto Giacomelli)

DOPO IL PATTO RUSSO-TEDESCO

Protesta polacca consegnata a Londra e a Parigi

PARIGI, 30 sera. Viene pubblicato il testo della protesta scritta che gli Ambasciatori di Polonia a Parigi e a Londra hanno consegnato ieri ai due Governi. Essa dice: «Di fronte all'ultima violazione dei diritti sacri dello Stato polacco e della Nazione polacca, costituita dall'accordo firmato il 28 settembre fra la Germania e l'U.R.S.S., accordo che dispone dei territori della Repubblica di Polonia a profitto dei due Stati aggressori, elevo a nome del Governo polacco la più formale e più solenne protesta contro questo atto inqualificabile e inaccettabile in ogni principio di morale umana.

«La Polonia non riconoscerà mai questo atto di iniquità e di violenza, e forte della giustizia della sua causa cessa di lottare soltanto il giorno in cui il proprio territorio sarà liberato dalla invasione e i suoi diritti saranno interamente ristabiliti.

«Con la Resistenza eroica del suo Esercito, col sacrificio patriottico di tutta la popolazione, che si è manifestato nella difesa ad oltranza della Capitale Varsavia, di Leopoli, di Vlno, di Gdynia, di Modlin e di tante altre città in tutta la Polonia, la Nazione polacca ha chiaramente provato al mondo la propria incrollabile volontà di vivere libera e indipendente.

«Basandosi sulle proprie alleanze e sulle simpatie unanime di tutti i Paesi rispettosi della libertà e della dignità internazionale, la Polonia continua la lotta con tutti i mezzi in suo

potere, fiduciosa nel proprio avvenire e nella vittoria finale.

Il Generale Ludzlat, Sikorski, che, come è noto, ha assunto il comando dell'Armata polacca costituita in Francia, fu Presidente del Consiglio, Ministro degli Interni e Ministro della Guerra di Polonia.

Si precisa che i polacchi residenti in Francia sono quasi cinquecentomila, e che l'Armata polacca potrà contare circa 80.000 uomini.

Le accuse di Knickerbocker diffuse da aerei sulla Germania

BERLINO, 30 sera. Il «D.N.B.» annuncia che aeroplani nemici hanno lanciato, su taluni distretti della Germania nord occidentale, volantini riproducenti le accuse mosse dai giornalistic Knickerbocker contro Goebbels e altri capi nazional-socialisti.

250 disertori tedeschi arrestati a Marsiglia

MARSIGLIA, 30. La polizia ha scoperto duecentocinquanta sudditi tedeschi fuggiti per il servizio militare che non si erano presentati per essere internati in un campo di concentramento, ma si nascondevano a Marsiglia. Essi sono stati arrestati e messi a disposizione dell'autorità militare.

Al Consiglio dei Ministri

(Seguito della prima pagina)

A tali provvedimenti, presentati dal Guardasigilli, è da aggiungere, per i positivi vantaggi che ne derivano ai professionisti forensi, il disegno di legge sottoposto dal Guardasigilli al Consiglio dei Ministri, concernente le attribuzioni dell'Avvocatura dello Stato, e rivolto a contenere, entro i rigorosi limiti segnati dalle ragioni per le quali tale organo è stato istituito. Altre questioni, come quelle relative alla necessaria modificazione delle tariffe professionali forensi, e alla obbligatorietà dei pareri studiati per gli onorari, saranno risolte prossimamente, in occasione della pubblicazione del nuovo Codice di Procedura Civile, col quale esse hanno stretta connessione. Il Guardasigilli informa, infine, il Consiglio dei Ministri che, in una delle prossime adunanze, presenterà la riforma delle disposizioni dell'ordinamento forense, che hanno dato luogo ad inconvenienti o richiedono opportuna integrazione, e del gratuito patrocinio, che verrà riordinato in base a criteri che tengano in dovuto conto gli interessi della categoria forense.

Con questo notevole complesso di provvedimenti, con quelli che saranno prossimamente concretati col Ministero dell'Africa Italiana per l'assunzione in servizio di avvocati e procuratori, per le funzioni giudiziarie a favore dei professionisti più giovani, il Governo Fascista dà alle categorie forensi una concreta prova della propria sollecitudine.

I provvedimenti presentati dal Guardasigilli sono i seguenti:

- 1.0) Disegno di legge per la riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori.
- 2.0) D. D. L. sulla prescrizione dei depositi dei valori bollati presentati alla Cancelleria giudiziaria e devoluzione dell'importo all'Ente di Previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori.
- 3.0) D. D. L. legge per la modificazione della legge forense (Art. 3, comma IV, lettera B), e 94, comma III del R. D. L. 27 novembre 1933, 4278, convertito con modificazione, nella legge 22 gennaio 1934, numero 36.
- 4.0) Disegno di legge per la concessione di benefici demografici ai praticanti ed ai professionisti forensi con prole numerosa.
- 5.0) D. D. L. legge per la disciplina giuridica degli studi professionali di consulenza e di assistenza.

I nuovi tributi

FINANZE. — Per fronteggiare il disavanzo ordinario del Bilancio e le nuove spese militari, provocate dalla situazione internazionale, sono istituiti due nuovi tributi, un'imposta ordinaria sul patrimonio e un'imposta generale sull'entrata. Alla prima imposta, che avrà decorrenza dal 1.0 luglio 1940 XVIII, sono obbligati tanto le persone fisiche quanto le persone giuridiche, Enti e Società di qualsiasi specie.

L'imposta ha carattere spiccatamente reale. Costituiscono quindi l'oggetto di essa i beni esistenti nel Regno; i fabbricati, i diritti reali in genere, i capitali di qualunque natura, le Aziende industriali, commerciali ed agricole per il loro valore patrimoniale netto. E' caratteristica fondamentale del nuovo tributo la sua generalità, e pertanto il tributo stesso non comporta alcuna delle particolari esenzioni, soggettive ed oggettive esistenti nel campo delle imposte sui redditi. Le esenzioni stabilite dal

uno schema di D. D. L. recante autorizzazione all'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato a contrarre mutui per 100 milioni per la costruzione di alloggi in Roma ed altri capoluoghi per gli impiegati, i sottufficiali, appuntati e militari dei Carabinieri Reali, della R. Guardia di Finanza e degli Agenti di P. S. coniugati.

Un D. D. L. che reca limitazione degli oneri complessivi di carattere tributario. Il provvedimento tende a contenere le imposizioni che eccedano il limite del 50 per cento dei redditi di natura fondiaria o il 30 per cento di quelli assoggettati alla imposta di R. M. quando, per effetto di oneri commisurati ai redditi soggetti alle imposte dirette, stabilite da parte degli Enti locali e di tutte le altre Istituzioni autorizzate, ad imporre tributi o contributi, si venissero a superare i predetti limiti. La disciplina di cui è fatto materia è apparsa urgente ed inderogabile nel momento in cui, per superiori necessità di Bilancio, si istituivano nuove imposte, al fine di contenere la pressione fiscale in limiti compatibili con lo sviluppo delle attività produttive nel campo dell'agricoltura ed in quello delle industrie e dei commerci.

Un D. D. L. portante detrazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle Aziende industriali e commerciali negli accertamenti analitici di imposta complementare.

Un D. D. L. che modifica il sistema di imposizione ai fini dell'imposta complementare progressiva dell'indennità una tantum, corrisposte in correlazione a cessati rapporti di impiego o di lavoro. Il provvedimento determina una aliquota di favore per la liquidazione dell'imposta dovuta su tali indennità.

Un D. D. L. concernente la proroga dei termini per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo delle quote di sottoscrizione al Prestito Rendibile 5 per cento.

Un D. D. L. concernente la proroga dei termini per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo delle quote di sottoscrizione al Prestito Rendibile 5 per cento.

Un D. D. L. che dà facoltà al Ministro delle Finanze di stabilire per la contrattazione di titoli a termine, il deposito dei titoli stessi o la copertura in contanti, nella misura di volta in volta determinata secondo le condizioni del mercato, limitando la validità dei contratti effettuati senza il prescritto deposito.

Problemi artistici e teatrali

EDUCAZIONE NAZIONALE. — Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, un D. D. L. concernente la istituzione di una scuola di danza presso la R. Accademia d'arte drammatica in Roma. Con la istituzione di una scuola statale di danza si viene a realizzare una esigenza vivamente sentita da quanti si occupano in linea teorica ed in linea pratica, di problemi artistici e teatrali, riconducendo questa attività alle sue antiche origini spirituali e alle nobili finalità estetiche, così intimamente congiunte con la storia delle arti figurative, della musica e della letteratura.

Il Reichstag convocato

Risorgerà uno "Stato polacco,"?

BERLINO, 30 sera. Il Reichstag è convocato per la settimana ventura. La data precisa non è ancora resa nota. All'ordine del giorno figurerà un solo punto: «Dichiarazione del Governo».

Per ordine del Führer in occasione dell'imminente ingresso delle truppe tedesche a Varsavia tutti gli edifici pubblici del Reich esportano la bandiera. La popolazione è invitata a fare altrettanto. Le bandiere rimarranno esposte per la durata di 7 giorni.

Nel castello di Posen il Ministro Frank si è insediato oggi nella carica di capo dell'Amministrazione civile dell'ex territorio polacco. Egli ha pronunciato un discorso illustrando il programma amministrativo.

Il dott. Paolo Schmidt, Capo Ufficio Stampa al Ministero degli Esteri tedesco, ha fatto ad un gruppo di giornalisti stranieri alcune dichiarazioni a proposito dell'eventuale costituzione di uno Stato polacco indipendente. Tra l'altro egli ha dichiarato: «La Germania non intende violentare i polacchi, né tampoco germanizzarli. Ora non può essere fatta alcuna dichiarazione sulla forma politica che sarà data al loro Stato».

Rackiewicz nuovo presidente polacco

PARIGI, 30 sera. Avendo il Presidente polacco Moscicki, tuttora internato in Romania, presentato le dimissioni designando a succederli l'ex Presidente del Senato polacco Ladislaw Rackiewicz, quest'ultimo ha prestato giuramento stasera all'Ambasciata di Polonia a Parigi. Erano presenti oltre l'ambasciatore di Polonia Lukacewski, il Comandante supremo dell'Armata dei fuorusciti polacchi che si sta formando in Francia gen. Sikorski, il Sottosegretario di Stato alle finanze, Adms Koc, il capo della missione polacca presso l'Esercito francese generale Burkard-Bukaski e il capo della Cancelleria civile del Presidente della repubblica Ministro Le Duowski.

Il nuovo presidente quale primo suo atto ha costituito un nuovo Governo di unione e difesa nazionale.

L'U.R.S.S. chiederebbe alla Turchia una "benevola neutralità,"

BERLINO, 30 sera. Telegrammi da Mosca annunciano che samane il Ministro degli Esteri turco è stato nuovamente ricevuto da Molotov. Secondo quei circoli competenti, al Governo sovietico premerrebbe di indurre la Turchia ad assumere un atteggiamento di «benevola neutralità» verso la Germania, e in ogni caso ad opporsi a pressioni franco-inglesi.

Si smentisce invece la voce di fonte londinese, secondo cui l'Unione Sovietica vorrebbe ottenere delle concessioni analoghe a quelle imposte alla Estonia. False si dicono pure le informazioni circa decisi accordi germano-sovietici in merito alla Romania, la neutralità della quale verrebbe rigorosamente rispettata.

Il bollettino tedesco

Il Gran Quartiere Generale comunica: «Ad est, dopo la capitolazione della piazzaforte di Modlin, si sono arrestate anche le truppe che tenevano la testa di ponte sulla riva meridionale della Vistola. Sono stati catturati 269 ufficiali, circa 5.000 soldati, 58 cannoni, 183 mitragliatrici e numerose altre materiali di guerra. Su qualche punto del fronte occidentale accentuata attività dell'artiglieria. Nello Skagerat e nel Kattegat

La ratifica a Mosca del Patto con l'Estonia

MOSCA, 30 sera. La Presidenza del Soviet Supremo della U.R.S.S. ha ratificato il Patto di Mutua assistenza Sovietica estone concluso il 28 corrente a Mosca. Molotov ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli Esteri estone Selter, e hanno partecipato Stalin, membri del governo, personalità. Sono stati scampati brindisi.

Il bollettino francese

PARIGI, 30 sera. Il comunicato di guerra delle Armate francesi diramato stasera dice: «Notte senza incidenti. Attività di pattuglie in tutta la regione ad est della Sarre».

Il testo del trattato anglo-franco-turco è ormai redatto

ISTANBUL, 30 sera. Secondo notizie provenienti da Ankara lo schema del trattato anglo-franco-turco sarebbe stato elaborato ed anzi si sarebbe già provveduto alla compilazione dei testi nelle tre lingue. L'accordo conterrebbe una clausola secondo la quale gli impegni della Turchia diventerebbero inoperanti nel caso in cui la U.R.S.S. venisse a trovarsi in guerra contro le altre due parti contraenti. D'altra parte si crede sapere che sia intervenuto un accordo tra Turchia e la U.R.S.S. per la chiusura degli Stretti ad ogni nave da guerra appartenente agli Stati belligeranti. E' da notare che questi accordi di massima sono precedenti alla stipulazione del trattato tra la Germania e la U.R.S.S. ragione per cui non è possibile prevedere se e quando la firma del trattato turco-franco-inglese potrà avere luogo.

Circa il soggiorno a Mosca del Ministro Saragiolu si mantiene in questi ambienti politici un grande riserbo. La possibilità poi di una sosta a Bucarest del Ministro degli Esteri turco è una ipotesi derivata dal rientro nel porto di Istanbul del piroscafo che ha trasportato Saragiolu a Odessa. Tale probabilità non è da scartare.

La Vedova di Pilsudsky giunta a Londra

LONDRA, 30 sera. La Vedova di Pilsudsky e le due figlie, sono giunte ieri a Londra.

CONFESSIONE...
QUANTI DEI MIEI SUCCESSI DEBBO A
ORCO
LA MOSTARDA PRODIGIOSA!
Abbiat sempre in cucina ed in tavola **ORCO** che rende tutto squisito
S. A. HELVETIA - VARESE

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici
CUIVIO - VARESE

Collegio Minerva

Viareggio
(Zona bianca in caso di guerra)

Tutte le scuole
Recupero anni perduti
Aperto tutto l'anno
Mare, spiaggia, pineta propria - Visitare i nuovi locali nel folto della pineta ex arciducale o richiedere programmi illustrati
Telefono 24-16

Istituto Convitto "CAVOUR"

81° anno della Fondazione
NATIONALE E INTERNAZIONALE
Premiato con Medaglia d'oro
FIRENZE - Viale Principe Amedeo, 8 - Telef. 51-560
CONVITTO - SEMICONVITTO
ESTERNATO - DOPO-SCUOLA

Studi Elementari - Classici
Tecniche - Magistrali completi
Corso integrativo per provenienti dall'avviamento professionale
Direttore Proprietario: Comm. Prof. G. A. CAPELLA

Istituto Lenardon

Autorizzato dal R. Provveditore agli Studi
Via dell'Orinolo 20 - FIRENZE - Telef. 20357

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Ginnasio Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale Inferiore e Superiore, Istituto Tecnico Inferiore, Integrazione per i licenziati dalle RR. Scuole Professionali. Possibilità di accelerare gli studi e recuperare gli anni perduti.
Ottimi risultati, Professori abilitati, Programmi e orari ministeriali.

CONVITTO "MONS. MARELLO"

DIRETTO DAI PADRI GIUSEPPINI
IN PONTREMOLI (Apuania) - VIA MAZZINI, 41

Soggiorno salubre, gaio, signorile, retta mita, trattamento decoroso, serietà, disciplina, studio - Si accettano studenti per l'ISTITUTO MAGISTRALE REGIO, per il GINNASIO, per l'AVVIAMENTO PROFESSIONALE, per le ELEMENTARI

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
In FELTRE (Belluno)

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia."

Non ti scordar di me:
potrei essere la tua fortuna
Lotteria di Merano

Costruzione di alloggi

Successivamente, su proposta del Ministro delle Finanze, vengono approvati i seguenti provvedimenti: